Rassegna stampa

giugno/luglio 2014

Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Catania

iPRESS

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
di
Catania - Barcellona Pozzo di Gotto - Gela
Messina - Palermo - Siracusa

Dal Jobs Act al decreto legge 66/2014:
le novità per le imprese e per i professionisti

Catania, Lunedì 16 giugno 2014
Dalle 9.00 alle 18,00
Hotel Nettuno - Viale Ruggero di Lauria n. 121

Ore 9,00 - Registrazione partecipanti

Saluti dei Presidenti degli Ordini partecipanti

Introduzione
Lorena Raspanti - *Presidente commissione lavoro ODCEC di Catania*

Moderatore
Marcello Murabito - *Consigliere ODCEC di Catania*

Ore 10,00 - Relazioni

Danilo Papa - *Dirigente Generale per l'attività Ispettiva presso il Ministero del lavoro*

Temistocle Bussino- *Componente del Centro Studi Attività ispettiva Ministero del Lavoro - Docente SDA Bocconi*

Sessione mattutina
Il restyling del contratto a termine e dell'apprendistato
Le deleghe sul contratto unico
Durc on line e semplificazione
Gli interventi in materia di ammortizzatori sociali e il contratto di solidarietà

13,00 - Pausa Pranzo

Ore 14,30 - Sessione pomeridiana
Le ispezioni in materia di lavoro parasubordinato e sulle "false" P. Iva
I rapporti di natura subordinata tra familiari
La compatibilità tra cariche societarie e lavoro subordinato
Le nuove regole sulla imponibilità delle trasferte dopo le sentenze della Cassazione
Il contratto di rete e la codatorialità dei lavoratori dipendenti
Il bonus fiscale

Il punto di vista dei professionisti: interventi delle Commissioni Lavoro degli Ordini partecipanti

Interverrà
Gian Piero Gogliettino - *Referente gruppo ODCEC area lavoro dei rapporti con ANIV*

Conclusioni
Giancarlo Sponchia - *Vice Presidente Nazionale ANIV*

Valido ai fini della F.P.C. degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Health Collection · ALGORITMI · GRUPPO 24 ORE · INTESA SANPAOLO

Incontro regionale organizzato dall'Ordine dei Commercialisti di Catania

RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO: L'ANALISI DEI PROFESSIONISTI

CATANIA – Che il mercato del lavoro in Italia abbia bisogno di misure legislative urgenti per il rilancio del Paese, lo dimostrano le recenti novità legislative introdotte con la legge 78/2014, che rappresenta il primo intervento urgente sul Jobs Act, e la legge 66/2014 che ufficializza le «80euro in busta paga» annunciate dal primo ministro Matteo Renzi. Al di là degli aspetti tecnici, quali sono le novità introdotte che andranno a incidere nella vita dei lavoratori? Possono questi interventi rilanciare concretamente l'economia italiana? Le possibili risposte nelle ultime settimane sono al centro del dibattito pubblico e della cronaca politica, a cui i professionisti siciliani, dal proprio canto, intendono contribuire con un'analisi delle criticità da risolvere e delle opportunità da sfruttare. La città di Catania ha ospitato infatti un'importante giornata di studi organizzata dall'**Ordine etneo dei Commercialisti** (Odcec), e a cui hanno preso parte anche i colleghi degli **Ordini di Palermo, Messina, Siracusa, Gela e Barcellona Pozzo di Gotto**. «L'attività di aggregazione professionale che stiamo promuovendo – ha spiegato il presidente dell'Odcec Ct **Sebastiano Truglio** – oggi più che mai dimostra la sua validità. Tematiche attuali, complesse e delicate come quelle del mercato del lavoro sono sviluppate più efficacemente se condivise da un bacino più ampio di professionisti. I sei Ordini siciliani presenti vantano all'attivo una Commissione Lavoro, la quale a sua volta appartiene al gruppo nazionale Area Lavoro. Un modello di sinergia forte e autorevole che ci consente di dialogare più da vicino con i vertici delle istituzioni».

Tra i relatori dell'incontro anche il dirigente generale per l'Attività ispettiva presso il ministero del Lavoro **Danilo Papa**, e il componente del Centro Studi Attività ispettiva dello stesso ministero **Temistocle Bussino**. Quest'ultimo ha evidenziato come «il Jobs Act, eliminando alcuni vincoli burocratici in determinate tipologie di contratto lavorativo, intenda agevolare le imprese nei casi di assunzione».

«Semplificazione e razionalizzazione del sistema sono in effetti i principi cardine della riforma – ha affermato la presidente della Commissione Lavoro dell'Odcec Catania **Lorena Raspanti** – i primi interventi "straordinari e urgenti" del Jobs Act, pur non presentandosi con un'organica programmazione strutturale, rappresentano comunque un primo passo verso cambiamenti più efficaci. Si prospetta l'idea di un nuovo e unitario Codice del lavoro, la cui realizzazione non può che essere il frutto di un necessario contributo da parte di tutte le forze sociali coinvolte. Governo, imprese, professionisti, e rappresentanti dei lavoratori: l'apporto di ciascuno è imprescindibile per un progetto di riforma di così grande portata e impatto sociale».

«Attualmente il diritto del lavoro conta migliaia di norme, a volte non coordinate tra loro e ridondanti – ha aggiunto il consigliere dell'Odcec Ct delegato all'Area Lavoro **Marcello Murabito**, che ha moderato l'incontro – il peso dei loro vincoli burocratici costituisce un ostacolo per gli investitori esteri. I nuovi provvedimenti quindi sono chiamati a essere semplificati nell'ottica di una lettura globalizzata: un lavoratore europeo deve poter leggere chiaramente il nostro ordinamento italiano. Auspichiamo un contatto trasparente tra lavoratori, soprattutto i giovani, e lavoro. Per altri versi, le leggi in sé non possono essere sufficienti a creare posti di lavoro ma vanno coniugate con politiche fattive di investimento, sia nel pubblico che nel privato. Sono queste le sinergie che possono innescare ripresa e crescita».
Alla giornata di studi sono intervenuti inoltre: **Gianpiero Gogliettino**, referente del Gruppo Area Lavoro dei rapporti con l'Aniv - Associazione professionale funzionari ispettivi pubblici, e il vicepresidente nazionale Aniv **Giancarlo Sponchia**. Infine, nell'ambito della tavola rotonda, i referenti delle Commissioni Lavoro degli Ordini intervenuti hanno ripreso alcuni aspetti critici rilevati dai relatori, innescando un vivace dibattito a cui hanno partecipato attivamente i colleghi della folta platea.

LA SICILIA

20/06/14 pag. 9

VENERDÌ 20 GIUGNO 2014 LA SICILIA

Economia & finanza

.9

MILANO — LE BORSE

Ftse Mib	-0,45
Ftse All Share	-0,38
Ftse Mid Cap	-0,58
Ftse Italia Star	-0,49

Francoforte	-0,74
Londra	-0,04
Parigi	-0,23
Madrid	-0,08
Tokyo	-1,07
Hong Kong	-0,67
Usa Nasdaq	-0,08
Usa S&P 500	-0,10

	Dollaro usa	vs Euro
ieri	1,3564	136,65
precedente	1,3563	136,65

IL COMMENTO

Borse positive sotto i massimi dopo la Fed Milano +0,85%

RINO LODATO

Borse positive ma in frenata dai massimi. Milano, ad esempio, dopo un rialzo del fine Mib a +1,10% ha dovuto accontentarsi (si fa per dire) di un rialzo di poco più della metà con l'indice principale a quota 22217 (+0,85%).

Ora che sono chiare le intenzioni della Federal Reserve, ossia che l'aumento ci sarà (e bene) i mercati, dopo il piacere iniziale (vedi recenti massimi a Wall Street per l'S&P500), oppure il rialzo dell'1,62% di ieri mattina alla Borsa di Tokyo, si guardano attorno, si ricerca un'area che è sotto le colline, una cui l'area ma non tutte hanno lo stesso supporto. Guardiamo i dati di ieri, naturalmente privilegiati dagli Stati Uniti. Ieri grande attesa per il Superindice del Tesoro Usa di Maggio: ebbene ha segnato un rialzo dello 0,5%, sono le stesse degli analisti che si aspettavano un +0,6%. Ma come ogni provvedimento ci sono i dati sulle richieste di sussidi alla disoccupazione. Ebbene, le richieste iniziali di sussidi di disoccupazione negli Stati Uniti sono calate nel corso dell'ultima settimana di ben la metà a quota 312.000.

Il dato resta non dal dipartimento del Lavoro ed è lineo con le attese degli analisti. La media mobile delle quattro settimane è scesa nello stesso periodo di 3.750 unità a 311.750 unità mentre il numero di quanti continuano a percepire sussidi di disoccupazione è sceso di ben 54.000 unità a 2,56 milioni nella settimana terminata il 7 giugno, l'ultima per quale è disponibile questa scarsità. Dunque un dato negativo, uno così così e l'ultimo del giorno buono. Riassunti l'attività manifatturiera nella regione di Philadelphia. Gli indicatori per l'attività generale, i nuovi ordini e le consegne sono in miglioramento per il quarto mese consecutivo. Inoltre, risultano in miglioramento anche le prospective future. L'indice della Fed di Philadelphia è salito a 17,8 punti dai 15,4 di maggio, sul massimo da settembre 2012. Il dato è migliore delle attese che erano di 12,3 punti.

Chi ha pensato ha apportato ritocchi alle decisioni della Fed sul mantenimento dei tassi basso anche dopo il ritiro degli acquisti di asset. Ma, nell'attesa troppo, le dichiarazioni del la Yellen erano state archiviate e si ricomincia a discutere.

A Milano un altro scivolone per Mpc (-14,17%) sempre molto volatile mentre è in corso l'aumento di capitale da 5 miliardi. Male anche Iuliper (-4,77%) in attesa dei dettagli dell'aumento che partirà lunedì. Giudizio Finmeccanica (+3,91%): gli analisti apprezzano il possibile ingresso delle società operative dentro la capogruppo così come la volontà del gruppo di avere una strategia espansiva su Arkadiffreda. Bene anche Mediolanum (+3,23%) ed Enel (+2,66%) con i pensieri a fine giornata spread a 170 punti base; rendimento decennale al 2,62%. Bonos a 149 pb (2,74%).

FIAT. L'ad annuncia per ottobre la quotazione del Gruppo a Wall Street e poi scrive una lettera (amara) ai dipendenti

Marchionne blocca gli straordinari

Ed è scontro coi sindacati che chiedono di riaprire il tavolo sul contratto

TORINO. Marchionne lancia un duro contratacco a sindacati dopo il blocco degli straordinari negli stabilimenti italiani del gruppo Fiat e sospende il trasferimento di 500 operai da Mirafiori alla Maserati. Nelle ore in cui l'amministratore delegato del Lingotto conferma, a Londra, che la quotazione dei Fiat Chrysler Automobiles a Wall Street sarà entro la prima metà di ottobre. La debolezza di marca del gruppo procede quindi secondo i tempi stabiliti: ieri luglio l'assemblea straordinaria a Torino sull'aumento, poi lo sbarco in Borsa negli Usa. Marchionne, che lavorerà per convincere gli investitori americani della storia della "Chrysler-Fiat" Chrysler, punta a vendere i conti del Tesoro attestato in portafogli tra il 12,26 di Cnh Industrial con un incasso stimato di circa 820 milioni di dollari.

Non sono piaciute al manager Fiat le iniziative di ieri mattina dei "sindacati minori". Fim, Uilm, Fismic, Ugl e associazione Quadri - dopo la mezza della riunione sul contratto - hanno messo in sciopero il prossimo mese. Fiom-Cgil annuncia lo stop al trasferimento di Cruglia, immediatamente definito in una nota "ritorsivo e incomprensibile", solo 200 lavoratori su 2.000, mentre Federmeccanica, hanno aderito alla richiesta di turno consentito in la notte. Inoltre l'11 ottobre prossimo produrranno uno stato "un danno". Così Marchionne ha tirato direttamente sul tavolo la questione: "Abbiamo perso opportunità per colpa per chiunque per colpa di domanda. Ma siamo più di prima e che quanto successo ha messo in dubbio ciò che si sarebbe in termini lavoro. Non ho offerto dell'Italia "immagine che vorremmo portare nel mondo". Marchionne invia anche "a non sovrastimare l'effetto che "certe iniziative" possono avere a consumare il rapporto fiducia e passione. Dopo la lettera, è arrivata la decisione di non rinnovare più agli straordinari nelle fabbriche del gruppo, di sospendere il passaggio a dodici turni alla Maserati con il conseguente congelamento dei nuovi 500 trasferimenti di nuove tra da Mirafiori a Cruglia.

I sindacati chiedono Fim-Fiom-Uilm a riaprire "gli canali sul contratto, ma il tono dei commenti è diverso. "La massima di Marchionne fa crescita e è sbagliata. Si rischia di mettere in discussione 4 anni di relazioni sindacali basate sulla partecipa ione e sugli accordi condivisi", dice il segretario Uilm Rocco Palombella. "Se la lettera è per noi - afferma Ferdinando Uliano, segretario Fim - Marchionne ha sbagliato indirizzo. Non non abbiamo causato alcuna perdita produttiva. Serve un chiarimento, bisogna capire il negativo nei sul contratto". Il segretario Fiom nonese, Federico Bellono, considera "inaccettabili" le parole di Marchionne. Fismic e Quadri ritiene che con la lettera che con il suo sciopero "mette a rischio la Maserati" e invitano gli altri sindacati a chiedere immediata la riapertura del negoziato.

ANNALIA ANGOTTI

LO SCIOPERO DI OTTOBRE DETTO ESSERE ALLA MARAMIRO DI MIRAFIORI

REPORT DI UNIONCAMERE SICILIA NELL'AMBITO DELLA XII GIORNATA MONDIALE DELL'ECONOMIA

Il calo consumi carburanti affossa l'export

In totale il comparto delle esportazioni ha fatto registrare un -14,8%, con vendite arretrate a 11 miliardi di euro (mentre nel 2012 erano stati 13)

PALERMO. Nel 2013 la diminuzione delle vendite di prodotti petroliferi ha "affondato" l'export siciliano, che perde – al netto dei derivati del greggio – 4 miliardi (-14,8%) e soprattutto rallenta di crescita. A sottolinearlo sono i dati raccolti nel report di Unioncamere Sicilia, nell'ambito della XII Giornata mondiale dell'economia. I numeri sono chiari: in soli 5 comparto esportazioni ha fatto registrare un -14,8%, con vendite arretrate a 11 miliardi di euro (nel 2012 erano stati 13). Invece, separando i prodotti della raffinazione (-22% in un anno), si vede un tonfo pesante, con un -40% di vendite, per un fatturato complessivo di 3,5 miliardi di euro. "Come sempre accade in Sicilia – spiegano gli analisti di Unioncamere Sicilia – l'export dell'Italia è determinato per circa due terzi dal settore petrolifero, concentrato per la quasi totalità nella provincia di Siracusa e in parte anche nel Messinese. Basta dunque un calo nella vendita dei raffinati per influenzare tutto l'andamento del commercio estero".

Fortunatamente non c'è solo il petrolio: persone "nulla è rimasto sino" raddoppia le esportazioni (+2,16%), aumenta di "vendite" di prodotti alimentari" (+ricarrate +12%, in linea con l'anno precedente), aumenta (+9,6%) i prodotti chimici (+5,6%). Ignorati dai mercati stranieri di riferimento per le imprese siciliane sono cresciuti, pari mediamente, ad eccezione degli Stati Uniti. Tra le prime partner commerciali c'è la Turchia (1,33 miliardi di euro, -3,2% rispetto al 2012) seguita da Francia (900 milioni, -20,1%), Libia (785 milioni, in forte crescita), Stati Uniti (711 milioni, un calo di oltre mezzo miliardo in 12 mesi), Slovenia (564 milioni, -44,4%). In generale, i mesi delle merci dell'hub finisce in Europa, mentre in Africa ne arriva il 22% e in Medio Oriente 18,6%. Le province che esportano di più sono Siracusa (7,4 miliardi, -30,2%), Messina (1,2 miliardi, in crescita del 17%) e Catania (1,2 miliardi, +5,0%), e c'è da segnalare gli esplosi di Agrigento e Palermo, che vengono incremento rispettivamente del 36,8% e del 18,3%.

"Il report – commenta Antonello Montante, presidente Unioncamere Sicilia – sopprimenia uno dei maggiori crescita di importanza per la Sicilia. Ciò crea a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese e di diversificare una delle aree di intervento prioritarie del sistema camerale. Sempre scelte coraggiose per dotare finalmente l'hub di un piano indicatore che incrementi le aziende a investire e creare sviluppo".

Infine le importazioni, che – seguendo la stessa logica legata a prodotti petroliferi – sono diminuite del 4,7%, portate al rilascio dagli acquisti del greggio (-0,6%) e da altri prodotti chimici (-16,2%), con i maggiori importatori che sono Russia e Azerbaijan, mentre crescono TA Iperia e Cina di molto la Usa. In complesso la bilancia commerciale della Sicilia registra un andamento negativo, con una differenza tra l'export (11,3 miliardi) e l'import (19,9 miliardi) pari a 8,6 miliardi.

MA SERVONO CUCCHI RIDI

I NODI DELLA TRATTATIVA ALITALIA

Etihad assorbirebbe 122 piloti in esubero, i sindacati: è ridicolo

ROMA. Spunta una soluzione per i piloti di Alitalia in esubero. L'hub sarebbe infatti disponibile ad assorbirli, ma a condizioni così lontane dal nostro ordinamento per i 122 piloti considerati in eccedenza, una situazione che però rischia di far saltare il tavolo di trattativa. Lo ha rivelato il presidente di Etihad, James Hogan, nel corso di un incontro con i sindacati ieri a Roma. Il vertice di ieri ha visto Alitalia, Etihad e i sindacati confederali, ma la crisi rischia di far saltare che si sta profilando per i piloti. Il trattamento ad alto Dhabi per inserire anche di tutti i piloti. La compagnia araba "ha dato la disponibilità ad assumere dei piloti su base volontaria, con trattamento bisognerà circa 500 piloti". Lo spiega il segretario generale aggiunto della Uil trasporti Marco Veltriani. "Ieri sera siamo stati informati con il direttore operazioni di volo di Etihad e si stanno valutando le modalità. Alla vaglio, in particolare, la possibilità di assumere i piloti per un periodo di 2-3 anni. I piloti sono attivamente anche la posizione ai sindacati". «Ieri sindacati è un valore irrinunciabile ma sarebbe che vorrebbe di Hogan spedendo 50 piloti in Etihad senza diritti ridicolo", aveva tuonato Rossi della Fit Cgil.

«Un nuovo codice del lavoro contro le criticità»

Job Act. A Catania convegno regionale organizzato dai dottori commercialisti

CATANIA. Che il mercato del lavoro in Italia abbia bisogno di misure legislative urgenti per il rilancio del Paese, lo dimostrano le recenti novità legislative introdotte con la legge 78/2014, che rappresenta il primo intervento urgente sul Jobs Act e la legge 66/2014 che ufficializza gli «80 euro in busta paga» inseriti nel decreto Irpef.

Al di là degli aspetti tecnici, quali sono le novità introdotte che andranno a incidere nella vita dei lavoratori? Possono questi interventi rilanciare concretamente l'economia italiana? Questi temi sono al centro del dibattito pubblico e della cronaca politica, a cui i professionisti siciliani, dal canto loro, intendono contribuire con un'analisi delle criticità e delle opportunità da sfruttare.

Negli scorsi giorni Catania ha ospitato infatti un'importante giornata di studi organizzata dall'Ordine etneo dei Commercialisti (Odcec), in collaborazione con gli Ordini di Palermo, Messina, Siracusa, Gela e Barcellona Pozzo di Gotto. «L'attività di aggregazione professionale che stiamo promuovendo – ha spiegato il presidente dell'Odcec di Catania Sebastiano Truglio – oggi più che mai dimostra la sua validità. Tematiche attuali, complesse e delicate come quelle del mercato del lavoro sono sviluppate più efficacemente se condivise da un bacino più ampio di professionisti. I sei Ordini siciliani presenti vantano all'attivo un nutrito numeri di colleghi referenti del gruppo nazionale Area Lavoro. Un modello di sinergia forte e autorevole che ci consente di dialogare più da vicino con i vertici delle istituzioni».

Tra i relatori anche il dirigente generale per l'Attività ispettiva presso il ministero del Lavoro Danilo Papa, e il componente del Centro Studi Attività ispettiva dello stesso ministero Temistocle Bussino. Quest'ultimo ha evidenziato come «il Jobs Act, eliminando alcuni vincoli burocratici in determinate tipologie di contratto lavorativo, intenda agevolare le imprese nei casi di assunzione».

«Semplificazione e razionalizzazione del sistema sono i principi cardine della riforma, come si legge tra le righe del testo normativo – ha affermato la presidente della Commissione Lavoro Odcec di Catania Lorena Raspanti – ma i primi interventi "straordinari e urgenti" emanati non presentano le attese semplificazioni. Un disegno più ampio d'interventi prospetta un nuovo e unitario Codice del lavoro, che non può che essere frutto di un necessario contributo da parte delle le forze sociali coinvolte. Governo, imprese, professionisti e rappresentanti dei lavoratori: l'apporto di ciascuno è imprescindibile per un progetto di riforma di così grande portata e impatto sociale».

R. CR.

Eurostat: Italia tra i Paesi più cari dell'area euro

Roma.ansa. I prezzi italiani sono nella media Ue, ma per abbigliamento, cibo, bevande analcoliche e più alti. Emergono dai dati Eurostat per il 2013. Sopra il 100 la media europea, i prezzi in Italia sono leggermente superiori, al 102%, mentre per l'abbigliamento con il 107% sono quattro più cari. Quasi al 120% gli italiani pagano al 112% della media Ue, il 7° prezzo più alto dell'Europa (al top Danimarca, Svezia, Finlandia, Austria, Lussemburgo e Irlanda) insieme al Belgio. Per bevande e tabacchi, Italia con il 110% sopra «PPS" posto in 1 paesi più cari, superando tutti i paesi mediterranei (mentre la Francia che ci precede di poco al 111%) consumerà nel settore turistico (Spagna, Cipro, Portogallo, Malta, Cipro e Croazia sono rispettivamente al 97%, 88%, 77%, 88%, 97% e 74%). I paesi in assoluto più cari restano quelli nordici: Danimarca al top (prezzi al 144% della media Ue), più economici restano quelli dell'Est (Bulgaria record con il 48%). La Germania ha prezzi leggermente inferiori all'Italia, al 102%, la Francia al 109%, mentre chiude di oltre mezzo miliardo in 12 mesi).

Arancia rossa igp Sos dalla Sicilia Incontro a Scordia

I produttori dell'Arancia Rossa di Sicilia igp lanciano un grido d'allarme: "Le campagne rischiano l'abbandono a causa della crisi aggravata del comparto agrumicolo, le arance provenienti da altri Paesi, oltre ad essere di scarsa qualità, invadono il mercato. La Regione Siciliana lasciata dagli agricoltori. Spingere un segmentorie ria Arancia Rossa igp e rerinnovo di provenienza, spingere ad una maggiore aggregazione tra produttori e conferimento, cioè per far fronte alla sanitarie ed evitare l'abbandono delle campagne. Un Sos sulla crisi aggravata del comparto agrumicolo viene lanciato da Scordia in occasione del convegno, che si è tenuto ieri nell'Aula consiliare del comune, sul tema "Opportunità per la tutela e lo sviluppo dell'arancia rossa di Sicilia". L'incontro è stato organizzato dal Comune di Scordia, dal Consorzio Arancia Rossa di Sicilia Igp e dalla Cia per promuovere la cultura dell'associazionismo tra i diversi protagonisti della filiera, ma anche per trovare le somme di una campagna agrumaria definita dagli al-

LIBERO 24x7

Milano Roma Napoli Firenze Genova Bari Palermo Bologna Torino Venezia **Catania** Altr

Cronaca **Economia** Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Riforma del mercato del lavoro, l'analisi dei professionisti

Il Corriere del Sud | 1 | 17-6-2014

Che il mercato del lavoro in Italia abbia bisogno di misure legislative urgenti per il rilancio del Paese, lo dimostrano le recenti novità legislative introdotte con la legge 78/2014, che rappresenta ...

Leggi la notizia

Persone: gianpiero gogliettino sebastiano truglio
Organizzazioni: odcec ct commissione lavoro
Prodotti: riforma codice
Luoghi: barcellona pozzo di gotto messina
Tags: professionisti lavoratori

IL CORRIERE DEL SUD.it

Fondazione D'Ettoris

NUMERO IN EDICOLA

Edizione N. 5

16 giugno 2014

LIBRO IN VETRINA

Pubblicata la 24a edizione del libro dei

Leggi tutto

Articoli de il CdS antecedenti il 2011

CHI È ONLINE

657 visitatori online

Riforma del mercato del lavoro, l'analisi dei professionisti

Catania

MARTEDÌ 17 GIUGNO 2014 13:56 | SCRITTO DA REDAZIONE

Che il mercato del lavoro in Italia abbia bisogno di misure legislative urgenti per il rilancio del Paese, lo dimostrano le recenti novità legislative introdotte con la legge 78/2014, che rappresenta il primo intervento urgente sul Jobs Act, e la legge 66/2014 che ufficializza le «80euro in busta paga» annunciate dal primo ministro Matteo Renzi. Al di là degli aspetti tecnici, quali sono le novità introdotte che andranno a incidere nella vita dei lavoratori? Possono questi interventi rilanciare concretamente l'economia italiana? Le possibili risposte nelle ultime settimane sono al centro del dibattito pubblico e della cronaca politica, a cui i professionisti siciliani, dal proprio canto, intendono contribuire con un'analisi delle criticità da risolvere e delle opportunità da sfruttare. La città di Catania ha ospitato infatti un'importante giornata di studi organizzata dall'**Ordine etneo dei Commercialisti** (Odcec), e a cui hanno preso parte anche i colleghi degli **Ordini di Palermo, Messina, Siracusa, Gela e Barcellona Pozzo di Gotto**. «L'attività di aggregazione professionale che stiamo promuovendo – ha spiegato il presidente dell'Odcec Ct **Sebastiano Truglio** – oggi più che mai dimostra la sua validità. Tematiche attuali, complesse e delicate come quelle del mercato del lavoro sono sviluppate più efficacemente se condivise da un bacino più ampio di professionisti. I sei Ordini siciliani presenti vantano all'attivo una Commissione Lavoro, la quale a sua volta appartiene al gruppo nazionale Area Lavoro. Un modello di sinergia forte e autorevole che ci consente di dialogare più da vicino con i vertici delle istituzioni».

Tra i relatori dell'incontro anche il dirigente generale per l'Attività ispettiva presso il ministero del Lavoro **Danilo Papa**, e il componente del Centro Studi Attività ispettiva dello stesso ministero **Temistocle Bussino**. Quest'ultimo ha evidenziato come «il Jobs Act, eliminando alcuni vincoli burocratici in determinate tipologie di contratto lavorativo, intenda agevolare le imprese nei casi di assunzione».

«Semplificazione e razionalizzazione del sistema sono in effetti i principi cardine della riforma – ha affermato la presidente della Commissione Lavoro dell'Odcec Catania **Lorena Raspanti** – i primi interventi "straordinari e urgenti" del Jobs Act, pur non presentandosi con un'organica programmazione strutturale, rappresentano comunque un primo passo verso cambiamenti più efficaci. Si prospetta l'idea di un nuovo e unitario Codice del lavoro, la cui realizzazione non può che essere il frutto di un necessario contributo da parte di tutte le forze sociali coinvolte. Governo, imprese, professionisti, e rappresentanti dei lavoratori: l'apporto di ciascuno è imprescindibile per un progetto di riforma di così grande portata e impatto sociale».

«Attualmente il diritto del lavoro conta migliaia di norme, a volte non coordinate tra loro e ridondanti – ha aggiunto il consigliere dell'Odcec Ct delegato all'Area Lavoro **Marcello Murabito**, che ha moderato l'incontro – il peso dei loro vincoli burocratici costituisce un ostacolo per gli investitori esteri. I nuovi provvedimenti quindi sono chiamati a essere semplificati nell'ottica di una lettura globalizzata: un lavoratore europeo deve poter leggere chiaramente il nostro ordinamento italiano. Auspichiamo un contatto trasparente tra lavoratori, soprattutto i giovani, e lavoro. Per altri versi, le leggi in sé non possono essere sufficienti a creare posti di lavoro ma vanno coniugate con politiche fattive di investimento, sia nel pubblico che nel privato. Sono queste le sinergie che possono innescare ripresa e crescita».

Alla giornata di studi sono intervenuti inoltre: **Gianpiero Gogliettino**, referente del Gruppo Area Lavoro dei rapporti con l'Aniv - Associazione professionale funzionari ispettivi pubblici, e il vicepresidente nazionale Aniv **Giancarlo Sponchia**. Infine, nell'ambito della tavola rotonda, i referenti delle Commissioni Lavoro degli Ordini intervenuti hanno ripreso alcuni aspetti critici rilevati dai relatori, innescando un vivace dibattito a cui hanno partecipato attivamente i colleghi della folta platea.

venerdì, 11 luglio 114 ore 18:18:46

IMG PRESS
IL FOGLIO ELETTRONICO

POLITICA

COMMERCIALISTI, ANALISI SULLA RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO

(17/06/2014) - Che il mercato del lavoro in Italia abbia bisogno di misure legislative urgenti per il rilancio del Paese, lo dimostrano le recenti novità legislative introdotte con la legge 78/2014, che rappresenta il primo intervento urgente sul Jobs Act, e la legge 66/2014 che ufficializza le «80euro in busta paga» annunciate dal primo ministro Matteo Renzi. Al di là degli aspetti tecnici, quali sono le novità introdotte che andranno a incidere nella vita dei lavoratori? Possono questi interventi rilanciare concretamente l'economia italiana? Le possibili risposte nelle ultime settimane sono al centro del dibattito pubblico e della cronaca politica, a cui i professionisti siciliani, dal proprio canto, intendono contribuire con un'analisi delle criticità da risolvere e delle opportunità da sfruttare. La città di Catania ha ospitato infatti un'importante giornata di studi organizzata dall'Ordine etneo dei Commercialisti (Odcec), in collaborazione con gli Ordini di Palermo, Messina, Siracusa, Gela e Barcellona Pozzo di Gotto. «L'attività di aggregazione professionale che stiamo promuovendo – ha spiegato il presidente dell'Odcec Ct Sebastiano Truglio – oggi più che mai dimostra la sua validità. Tematiche attuali, complesse e delicate come quelle del mercato del lavoro sono sviluppate più efficacemente se condivise da un bacino più ampio di professionisti. I sei Ordini siciliani presenti vantano all'attivo un nutrito numeri di colleghi referenti del Gruppo nazionale Area Lavoro. Un modello di sinergia forte e autorevole che ci consente di dialogare più da vicino con i vertici delle istituzioni». Tra i relatori dell'incontro anche il dirigente generale per l'Attività ispettiva presso il ministero del Lavoro Danilo Papa, e il componente del Centro Studi Attività ispettiva dello stesso ministero Temistocle Bussino. Quest'ultimo ha evidenziato come «il Jobs Act, eliminando alcuni vincoli burocratici in determinate tipologie di contratto lavorativo, intenda agevolare le imprese nei casi di assunzione».

«Semplificazione e razionalizzazione del sistema sono i principi cardine della riforma, come si legge tra le righe del testo normativo – ha affermato la presidente della Commissione Lavoro dell'Odcec Catania Lorena Raspanti – ma i primi interventi "straordinari e urgenti" emanati non presentano le attese semplificazioni. Un disegno più ampio d'interventi prospetta un nuovo e unitario Codice del lavoro, la cui realizzazione non può che essere il frutto di un necessario contributo da parte di tutte le forze sociali coinvolte. Governo, imprese, professionisti, e rappresentanti dei lavoratori: l'apporto di ciascuno è imprescindibile per un progetto di riforma di così grande portata e impatto sociale».

«Attualmente il diritto del lavoro conta migliaia di norme, a volte non coordinate tra loro e ridondanti – ha aggiunto il consigliere dell'Odcec Ct delegato all'Area Lavoro Marcello Murabito, che ha moderato l'incontro – il peso dei loro vincoli burocratici costituisce un ostacolo per gli investitori esteri. I nuovi provvedimenti quindi sono chiamati a essere semplificati nell'ottica di una lettura globalizzata. Auspichiamo un contatto trasparente tra lavoratori, soprattutto i giovani, e lavoro. Per altri versi, le leggi in sé non possono essere sufficienti a creare posti di lavoro ma vanno coniugate con politiche fattive di investimento, sia nel pubblico che nel privato. Queste sinergie possono innescare ripresa e crescita».

Alla giornata di studi sono intervenuti inoltre: Gianpiero Gogliettino, referente del Gruppo Odcec Area Lavoro dei rapporti con l'Aniv - Associazione professionale funzionari ispettivi pubblici, e il vicepresidente nazionale Aniv Giancarlo Sponchia. Infine, nell'ambito della tavola rotonda, i referenti delle Commissioni Lavoro degli Ordini intervenuti hanno ripreso alcuni aspetti critici delle tematiche trattate con approfondimenti su contratto a termine e apprendistato, che saranno oggetto di un documento di sintesi da proporre alle istituzioni e agli organi politici.

ACQUISTA

Omicidio Bottari: 6021 giorni senza risposta.

blog [stostretto]

ultimo
"... da piccolo, quando andavo al circo, ridevo tantissimo guardando i pagliacci e le loro pagliacciate. Oggi senza andare al circo, vedo tanti pagliacci e le loro pagliacciate....."

proforma
Vendola consiglia ImgPress.it
L'isola felice di internet

Firmato protocollo d'intesa tra l'Istituto previdenziale e i professionisti etnei

CATANIA, ISTITUITO PUNTO INPS NELLA SEDE DELL'ORDINE COMMERCIALISTI

Prima volta in Sicilia per un'iniziativa che offre consulenza professionalizzata

CATANIA – Per la prima volta a Catania, e in assoluto in tutto il territorio siciliano, è stato istituito **un nuovo punto Inps** presso la sede di un Ordine professionale, nello specifico quello dei **Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili** (Odcec). A sancirlo il protocollo d'intesa siglato dal direttore dell'Inps Sicilia **Maria Sandra Petrotta** e dal presidente dell'Odcec etneo **Sebastiano Truglio**, nella sede dell'Inps di Catania alla presenza del direttore provinciale dell'Istituto **Carmelo Sciuto**.
L'iniziativa – sottoscritta anche dall'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro, guidato da Salvatore Musumeci – consente ai lavoratori autonomi e alle aziende con dipendenti di fruire di alcuni servizi, tra i quali il rilascio del Pin e della certificazione previdenziale. Ma soprattutto permetterà agli intermediari abilitati di ottenere, previo appuntamento, la consulenza professionalizzata del personale della sede provinciale Inps.

«Grazie alla preziosa collaborazione con i professionisti – ha affermato il direttore Petrotta – con queste nuove strutture assicuriamo un'attività di ricevimento ulteriore rispetto a quella già svolta nelle nostre sedi. Per tale motivo guardiamo con particolare interesse a un'iniziativa che, naturalmente, si inserisce a pieno titolo nel più ampio quadro di attività poste in essere dall'Inps, in sinergia con Amministrazioni ed Enti pubblici, allo scopo di assicurare la fruibilità dei servizi secondo una logica di prossimità all'utenza».

«Nella fase sperimentale – ha precisato Sciuto – il servizio sarà assicurato con cadenza quindicinale, nelle ore pomeridiane, secondo un calendario concordato».
Per il presidente dei Commercialisti Truglio: «Si tratta di un momento storico per i professionisti, di un segnale di grande e reciproca apertura – ha dichiarato – In un momento in cui la telematizzazione implica la chiusura o la riduzione di alcuni uffici, l'investimento in questi due sportelli decentrati rappresenta la volontà coraggiosa di credere nel successo di progetti comuni e condivisi a servizio del territorio e dell'intera società». Per l'Odcec catanese erano inoltre presenti il segretario **Andrea Aiello**, il consigliere e delegato Area Lavoro **Marcello Murabito**, la presidente della Commissione Lavoro **Lorena Raspanti**.

Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Catania

LA SICILIA
Catania
16/07/14 pag. 27

Diritti e burocrazia

- Tonino Taranto, 55 anni e il 100% di invalidità riconosciuta, si è visto negare la reversibilità della pensione del padre
- Colpito a 3 mesi dalla poliomielite da allora è affetto da tetraplegia. Ma per l'Inps «non era inabile alla morte del padre»

Assegno di invalidità sì, reversibilità no «Per l'Inps sono o non sono disabile?»

CARLA CONDORELLI

E' una storia che ha dell'incredibile quella che racconta al nostro quotidiano Tonino Taranto, catanese di 55 anni affetto da tetraplegia flaccida con gravi esiti da poliomielite, che si vede negare la reversibilità della pensione del padre e che ora deve insistere per vedere riconosciuti i propri diritti.

Tonino Taranto è un uomo coraggioso. Colpito dal virus della poliomielite quando aveva circa tre mesi, da allora vive su una sedia a rotelle e dall'età di 18 anni percepisce una pensione di invalidità regolarmente rilasciata dall'Inps a seguito di tutte le pratiche necessarie per ottenerla. Fino al 5 ottobre 2013 vive con il padre, che purtroppo è venuto a mancare proprio il 5 ottobre dell'anno scorso. Gli allora Tonino, invalido al 100%, veniva accudito da due persone che ha assunto perché impossibilitato a svolgere qualsiasi attività quotidiana: dalle più semplici, come lavarsi, vestirsi o cucinare, a quelle più "complicate" come uscire di casa e svolgere quelle che per chiunque rappresentano le attività quotidiane come fare la spesa, pagare le bollette, uscire con gli amici. E - come è ovvio, quando si parla di invalidità permanente - ancora oggi Tonino Taranto è accudito da queste due persone che riesce a pagare proprio grazie a quella pensione di invalidità che l'Inps gli riconosce da quando è diventato maggiorenne.

Dopo la morte del padre, Tonino Taranto, il 9 ottobre 2013, apre la pratica al Caf più vicino alla sua abitazione per ottenere la reversibilità della pensione del padre. Quindi, viene convocato per la prima visita medica il 21 novembre 2013 alla quale lo si presenta con un'ampia documentazione cartacea attestante la sua disabilità: «Nel caso ne fossero bisogno - racconta - ho portato come me tutta la documentazione che mi "accompagna" da quando mi è stata riconosciuta l'invalidità permanente. Sta di fatto che citta un mese dopo la visita (il 18 dicembre 2013), Tonino Taranto riceve il verbale dall'ente dove il medico del Vi nid di processo, Luciano Andia, gli comunicava che: «Non è stato possibile accogliere la domanda in oggetto per il seguente motivo: non è stato riconosciuto inabile alla data di morte del familiare».

Come è naturale fare, il 5 febbraio 2014, Tonino Taranto presenta ricorso all'Inps. E in conseguenza a questa pratica viene richiamato per una seconda visita all'Inse il 31 marzo 2014, questa volta coadiuvato dal medico legale accreditato al Caf e, come prevedeva la legge in occasione della prima visita, presenta nuovamente tutta la documentazione attestante l'invalidità permanente. «Ho seguito la pratica, ma poi ho chiesto anche di parlare con un responsabile - spiega Tonino Taranto - una richiesta che mi è stata negata, perché era in corso il procedimento di ricorso». Adesso che i 90 giorni per la ricezione del verbale sfiorano sono trascorsi, Tonino Taranto ha ricevuto dal Caf insieme una comunicazione sfiorata ricevuta per mail dalla quale scopre che il Comitato provinciale ha deciso di confermare il primo referto: «Tenuto conto di quanto esposto nella relazione sanitaria redatta dagli uffici competenti si ritiene e considerato che (con parere del 31.03.2014) il Centro medico legale conferma che l'istante non era inabile alla data di morte del familiare. Ma dev'essere ufficiale non si vede neanche l'ombra: «Sono ancora in attesa di ricevere il verbale ufficiale dell'Ente - spiega Tonino Taranto - anche perché ho a quel momento non potrò procedere legalmente contro questo referto che non capisco da dove emerga. Sono incredulo. Voglio dire che è un controsenso. L'Inps si rifiuta di me da quando ero poco più che un adolescente. Non è accettabile che le siano Enne mi vieti regolarmente una pensione di invalidità permanente e contemporaneamente dice quando è morto mio padre non era affetto dalla patologia che mi richiedeva per tutta la vita in una sedia a rotelle. Per fortuna Ursula Rausch, l'avvocato che mi assiste, mi ha consigliato come comportarmi spiegandomi che la motivazione addotta nel referto non può essere sufficiente a negarmi un diritto. Finché non avrò ricevuto il verbale, però, non posso fare niente. E quindi aspettiamo tempo perso su tempo perso. Mentre quel pochino che mio padre era riuscito a mettere da parte per garantirmi serenità e tranquillità, viene eroso dagli stipendi che regolarmente conferisco a chi mi assiste 24 ore su 24. Io non chiedo agevolazioni, vorrei solo vedermi riconosciute quello che è un mio diritto, in modo da potermi garantire una vita dignitosa».

Per questo motivo oggi alle 10.30, alla libreria Trinacria (piazza Verga, 6/A), il Circolo del Pri «Olga Benario» terrà una conferenza stampa per denunciare il gravissimo comportamento dell'Inps.

Siglato protocollo d'intesa tra Inps e Odcec Due sportelli decentrati alla sede dell'Ordine

Per la prima volta a Catania, e in assoluto in tutto il territorio siciliano, è stato istituito un nuovo punto Inps presso la sede di un Ordine professionale, nello specifico quello dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Odcec).

A sancirlo il protocollo d'intesa siglato dal direttore dell'Inps Sicilia, Maria Sandra Petrotta, e dal presidente dell'Odcec etneo, Sebastiano Truglio, nella sede dell'Inps di Catania alla presenza del direttore provinciale dell'Istituto, Carmelo Sciuto.

L'iniziativa – sottoscritta anche dall'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro, guidato da Salvatore Musumeci – consente ai lavoratori autonomi e alle aziende condipendenti di fruire di alcuni servizi, tra i quali il rilascio del Pin e della certificazione previdenziale. Ma soprattutto permetterà agli intermediari abilitati di ottenere, previo appuntamento, la consulenza professionalizzata del personale della sede provinciale Inps.

«Grazie alla preziosa collaborazione con i professionisti – ha affermato il direttore Petrotta – con queste nuove strutture assicuriamo un'attività di ricevimento ulteriore rispetto a quella già svolta nelle nostre sedi. Per tale motivo guardiamo con particolare interesse a un'iniziativa che, naturalmente, si inserisce a pieno titolo nel più ampio quadro di attività poste in essere dall'Inps, in sinergia con Amministrazioni ed Enti pubblici, allo scopo di assicurare la fruibilità dei servizi secondo una logica di prossimità all'utenza».

«Nella fase sperimentale – ha precisato Sciuto – il servizio sarà assicurato con cadenza quindicinale, nelle ore pomeridiane, secondo un calendario concordato».

Il presidente dell'Odcec, Sebastiano Truglio, il direttore dell'Inps, Maria Sandra Petrotta, il direttore provinciale dell'Istituto Carmelo Sciuto.

Per il presidente dei Commercialisti Truglio: «Si tratta – ha dichiarato – di un momento storico per i professionisti, di un segnale di grande e reciproca apertura. In un momento in cui la telematizzazione implica la chiusura o la riduzione di alcuni uffici, l'investimento in questi due sportelli decentrati rappresenta la volontà coraggiosa di credere nel successo di progetti comuni e condivisi a servizio del territorio e dell'intera società».

Per l'Odcec catanese erano inoltre presenti il segretario Andrea Aiello, il consigliere e delegato Area lavoro, Marcello Murabito, la presidente della Commissione lavoro, Lorena Rasparti.

CAMERA PENALE

«Sugli orari delle cancellerie solo una soluzione tampone»

il direttivo della Camera Penale di Catania «Serafino Famà», torna alla carica sugli orari al pubblico delle cancellerie. un problema che i penalisti avevano sollevato nei giorni scorsi ricevendo da parte del presidente del Tribunale un "no" al confronto in quanto il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati sarebbe l'unico organismo legittimato istituzionalmente al confronto con il presidente del Tribunale. in una nota diffusa ieri, a firma del presidente della Camera penale, Enrico Trantino e del segretario, valeria Rizzo, la Camera penale ha «stigmatizzato il rifiuto opposto dal presidente del Tribunale al confronto istituzionale, trascurando che la Camera Penale, oltre a far parte ufficialmente di numerosi tavoli di confronto al ministero della Giustizia, è organismo dotato di "legittimazione istituzionale" riconosciuta dall' art. 29 delle norme di attuazione del codice di procedura penale. Da segnalare che il presidente Di marco, sentito il Consiglio dell'Ordine, ha allungato di un'ora l'orario di apertura al pubblico delle cancellerie (dalle 9 alle 13) ma per la Camera penale, si tratta pur sempre di «una misura straordinaria tollerabile fino al 31 dicembre 2015 – dovendosi in ogni caso porre un argine a una situazione che andrà sempre a peggiorare per effetto del progressivo pensionamento di unità di personale, non rimpiazzato da nuove assunzioni o distacchi per mancanza di adeguati risorse finanziarie - e comunque applicabile alle cancellerie di rene da quelle impegnativi, Cpo e Tribunale della libertà .

POLIZIA

«Volantinaggio di protesta con tutti i sindacati»

Anche in provincia di Catania, i sindacati di polizia protestano per le condizioni di lavoro degli operatori. Per questo motivo, venerdì 18, alle 10, davanti alla questura, i rappresentanti effettueranno un volantinaggio distribuendo un documento di protesta.

Siulp, Sap, Siap, Silp Cgil, ugl Pds, Coisp, Consap e uil Polizia hanno annunciato che «non concederanno più deroghe sugli orari di servizio, notoriamente sempre più richiesti per fronteggiare i servizi di Polizia in considerazione alla mancanza di organici. non saranno concesse le deroghe degli orari di lavoro - hanno spiegato in una nota - relative ai servizi di ordine e sicurezza pubblica (stadio, cortei, presidi etc.) e/o eventuali allertori richiesti. non saranno concesse le deroghe relative alle esigenze info-investigative. non saranno contrattualizzati allertori servizi di reperibilità per fronteggiare le esigenze investigative, a mari nostri ed attività sportive.

Sappiamo bene che si tratta di una decisione dura, ma invece assolutamente necessaria ed è in linea con le mancate risposte ai lavoratori della sicurezza e ai cittadini che ogni giorno chiedono più sicurezza. «E' sicro gli occhi di tutti come le condizioni lavorative ed economiche dei poliziotti stiano raggiungendo livelli sempre più insostenibili. Sono anni, infatti che denunciamo il profondo stato di malessere dovuto al prolungamento di un blocco stipendiale che dura ormai da cinque anni e se a ciò, si aggiunge la consapevolezza di lavorare in contesti operativi sempre più difficili, con mezzi obsoleti e inadeguati, in strutture fatiscenti che spesso minano persino la dignità degli operatori».

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Nuove tariffe, raggiunta l'intesa

Oggi alle 11,15 nella sala Giunta di Palazzo degli Elefanti il sindaco Enzo Bianco e l'assessore allo Sport valentina Scialfa presenteranno le nuove tariffe per l'accesso agli impianti sportivi comunali «Ala rimodulazione del tariffario - anticipa una nota dell'Amministrazione - si è giunti grazie a un lungo lavoro svolto in questi mesi al fine di uniformare la gestione per far sì che gli impianti rivalizzassero meno costosi, a tutto vantaggio delle società sportive catanesi. Nel corso dell'incontro, al quale saranno presenti anche diversi esponenti di vertice del mondo sportivo catanese e siciliano, sarà data notizia anche dell'intitolazione di due impianti sportivi ad altrettanti personaggi illustri.

COMUNITÀ DI S. EGIDIO

Targa per ricordare vittime degli sbarchi

Oggi, alle 10,30, nella sala Giunta di Palazzo degli Elefanti, la Comunità di Sant'Egidio consegnerà al sindaco Enzo Bianco le firme raccolte per chiedere all'Amministrazione di apporre una targa per ricordare le vittime di ogni sbarco e l'umanità dei siciliani nonostante il 10 agosto 2013, quando alla Plaia morirono sei giovani, e in tutti gli avanti analoghi, ex lamo - ha spiegato il portavoce della Comunità, Emiliano Abramo - un momento storico nel quale tanti giovani africani attraversano il Mediterraneo, fuggendo da guerri di guerra e «viene a in cerca della speranza di una vita migliore in Europa, nella sua frontiera più meridionale: la Sicilia. Le loro storie stanno delineando un tratto umano e culturale dei siciliani, in particolare dei più giovani, che hanno saputo reagire bene ed in modo accogliente agli sbarchi dei loro coetanei provenienti dall'Africa".

IL PROGRAMMA E LA STORIA DELLA FESTA PER LA MADONNA DEL MONTE CARMELO

Celebrazioni del Carmine, «l'altra» festa dei catanesi

La festa della Madonna del Carmine, che si celebra nel Santuario della Fiera, continua a polarizzare la devozione di migliaia di fedeli sparsi in tutta la città.

Forse è un caso unico in Italia: a Catania si festeggia la Madonna del Monte Carmelo per tutto il mese di luglio, con affollate processioni, in altre tre parrocchie (le attuali San Biagio, Caralicchio, S. Giorgio) e anche in Cattedrale, in sostituzione della chiesa carmelitana dell'Indirizzo alla pescheria ancora chiusa al culto, nella chiesa dei carmelitani scalzi (Santa Teresa e anche al sansasimo Sacramento al borgo... Per non citare le tante altre parrocchie.

Questi festeggiamenti trovano il cuore della loro tradizionale identità ripercorrendo catanese nell'intreccio con il culto della gara le cui memorie insieme nell'area sacra del più antico Carmelo catanese, la basilica Maria santissima Annunziata al Carmine. Un luogo vissuto, il 16 luglio, da un fiume ininterrotto di fedeli che non si stancano di onorare la Bella Madre del Carmine con l'abitino votivo, lo scapolare e la partecipazione alla più pratica della giornata, delle lauti e delle allegrezze (anche in dialetto) quest'anno impreziosita dalla commemorazione del 60° anniversario di proclamazione della Madonna a Cittadina della città (di cui tiene in mano le chiavi d'oro donate dai Sindaci), dalla predicazione del teologo-mariologo monsignor Gianni Lanzafame e da un insesso ottavario di celebrazioni.

Primo momento commovente è l'intonazione nell'altare maggiore, al vespro della vigilia, del venerato simulacro della Madonna prelevato dalla cappellina tra struggenti «canzoni d'implorazione. Oggi, giorno liturgico della festa, a cui è connessa l'indulgenza plenaria del Pontefice del Carmine, dalle 5,30 alle 12 messe ogni ora, alle 10 Pontificale presieduto dall'arcivescovo metropolita monsignor Salvatore Gristina con i canti, tra cui la Sequenza «Flos Carmeli», eseguiti dalla Cappella musicale del Duomo e la partecipazione delle autorità. A mezzogiorno sarà recitata la preghiera della Supplica. Nel tardo pomeriggio si snoderà la processione liturgica con la recita del rosario per le vie Paolo, Cordova, Umberto, Etnea e piazza Stesicori, cui parteciperanno i seri ordini, le Associazioni mariane, le parrocchie e le comunità cristiane. Da vanti alla chiesa catacombale San Cateano alle Grotte, il feretro del simulacro della Beata Vergine (chiamata anche nel recente passato la «Madonna dei gestrini e dei muratori») inizierà invece il "giro" per il quartiere del mercato, tirato dai devoti e spinto da tante donne, con varie soste di preghiera da anni alle edicole votive e agli altarini sull'uscio delle abitazioni, con la «cilata dell'angelo». Offerte di cere lo spiano di fiaccole, mentre la banda musicale eseguirà suonate marziali. Uno spettacolo pirotecnico concluderà la giornata.

Tutto questo la mattina la festa del Carmine tra le prime in città per partecipazione ed estensione temporale topografica, dopo quella per la Patrona Agata (la Vetuale la festa), unicamente alle manifestazione religiose mariane che, all'inizio e alla fine dell'estate, tendono magico il nostro litorale, da Ognina alla Civita.

ANTONINO BLANDINI

MADONNA DELL'INDIRIZZO

Oggi, alle 10 nella basilica Cattedrale solenne celebrazione eucaristica nella ricorrenza liturgica della memoria della Beata vergine Maria del Monte Carmelo: i fedeli portanno venerare il prezioso ed artistico simulacro della Madonna del Carmelo all'indirizzo esposto nel presbiterio maggiore o da diversi anni conservato nella galleria dei vescovi in episcopio, perdurando la chiusura della storica chiesa a convenuale carmelitana della Pescheria.

CHIESA SANTA TERESA

I frati carmelitani scalzi del convento di Trapperco hanno reso noto che oggi, festa liturgica della «Madonna del Carmelo», la chiesa carmelitana di santa Teresa di Gesù in via Antonino di Sangiuliano rimarrà chiusa. Chi volesse partecipare alla festa potrà recarsi all'«Ottimo santuario carmelitano dioceseno di Maria Ss. ma Annunziata al Carmine, in piazza Carlo Alberto. La celebrazione eucaristica della sera di domenica scorsa è stata presieduta dal priore della comunità religiosa carmelitana fra' Angelo Carro e animata dall'ordine secolare carmelitano.

SACRAMENTO AL BORGO

Oggi, alle 18 nella chiesa filiale confraternale Santissimo Sacramento al Borgo rosario e coronina in onore della «Madonna del Carmine: messa solenne celebrata dal rettore monsignor Nunzio Schillirò, omaggio mariano all'altare della Beata vergine dal Monte Carmelo ornato dall'artistica pala del pittore Alessandro Abate.

Siglato protocollo d'intesa tra Inps e Odcec Due sportelli decentrati alla sede dell'Ordine

Per la prima volta a Catania, e in assoluto in tutto il territorio siciliano, è stato istituito un nuovo punto Inps presso la sede di un Ordine professionale, nello specifico quello dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Odcec).

A sancirlo il protocollo d'intesa siglato dal direttore dell'Inps Sicilia, Maria Sandra Petrotta, e dal presidente dell'Odcec etneo, Sebastiano Truglio, nella sede dell'Inps di Catania alla presenza del direttore provinciale dell'Istituto, Carmelo Sciuto.

L'iniziativa – sottoscritta anche dall'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro, guidato da Salvatore Musumeci – consente ai lavoratori autonomi e alle aziende con dipendenti di fruire di alcuni servizi, tra i quali il rilascio del Pin e della certificazione previdenziale. Ma soprattutto permetterà agli intermediari abilitati di ottenere, previo appuntamento, la consulenza professionalizzata del personale della sede provinciale Inps.

«Grazie alla preziosa collaborazione con i professionisti – ha affermato il direttore Petrotta – con queste nuove strutture assicuriamo un'attività di ricevimento ulteriore rispetto a quella già svolta nelle nostre sedi. Per tale motivo guardiamo con particolare interesse a un'iniziativa che, naturalmente, si inserisce a pieno titolo nel più ampio quadro di attività poste in essere dall'Inps, in sinergia con Amministrazioni ed Enti pubblici, allo scopo di assicurare la fruibilità dei servizi secondo una logica di prossimità all'utenza».

«Nella fase sperimentale – ha precisato Sciuto – il servizio sarà assicurato con cadenza quindicinale, nelle ore pomeridiane, secondo un calendario concordato».

Il presidente dell'Odcec, Sebastiano Truglio, il direttore dell'Inps, Maria Sandra Petrotta, il direttore provinciale dell'Istituto Carmelo Sciuto.

Per il presidente dei Commercialisti Truglio: «Si tratta – ha dichiarato – di un momento storico per i professionisti, di un segnale di grande e reciproca apertura. In un momento in cui la telematizzazione implica la chiusura o la riduzione di alcuni uffici, l'investimento in questi due sportelli decentrati rappresenta la volontà coraggiosa di credere nel successo di progetti comuni e condivisi a servizio del territorio e dell'intera società».

Per l'Odcec catanese erano inoltre presenti il segretario Andrea Aiello, il consigliere e delegato Area lavoro, Marcello Murabito, la presidente della Commissione lavoro, Lorena Rasparti.

Primo incontro ufficiale tra Ordine Commercialisti e Centro per l'impiego di Catania

PIANO GIOVANI SICILIA: PER LA PRIMA VOLTA INCENTIVI PER GLI STUDI PROFESSIONALI

CATANIA – Agevolazioni per i tirocinanti degli studi professionali siciliani: è questa la novità assoluta del **Piano Giovani Sicilia** varato dal governo regionale in collaborazione con Italia Lavoro. L'incentivo sarà regolamentato dal secondo bando dell'iniziativa, la cui divulgazione è prevista a settembre. In queste settimane invece, dopo la pubblicazione nella Gurs del 27 giugno, è in corso il primo bando, quello per l'inserimento lavorativo nelle imprese di duemila giovani attraverso tirocini formativi indennizzati. Al Piano si affianca in modo complementare il progetto nazionale "**Garanzia Giovani**" nato anch'esso con l'obiettivo di rilanciare l'occupazione giovanile. Sulle opportunità offerte da questi strumenti operativi si sono confrontati ieri (8 luglio), per la prima volta in via ufficiale, l'**Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili** (Odcec) e il **Centro per l'impiego** (Cpi) di Catania.
«Rispetto al passato – ha affermato il presidente Odcec **Sebastiano Truglio** – la nostra categoria è maggiormente impegnata nell'Area Lavoro, attraverso iniziative e proposte volte a coinvolgere sempre più colleghi nel dibattito delle problematiche. Oggi in Sicilia un giovane su due è disoccupato, i commercialisti guardano ai nuovi incentivi proponendosi come trait d'union tra gli stessi giovani, il mondo delle imprese e del lavoro in genere». Il dirigente del Servizio XII Cpi di Catania **Paolo Trovato** ha definito il Piano e la Garanzia Giovani «laboratori operativi, un banco di prova significativo ma non una soluzione definitiva. Le forme di incentivazione, le misure di accompagnamento, possono certamente aiutare il mercato ma solo dalle politiche economiche può arrivare la scossa decisiva per la ripresa. Il tirocinio dove essere un passaggio verso il vero obiettivo finale, la stabilizzazione». Il responsabile del Servizio Eures Cpi **Massimo Floridia** ha illustrato nello specifico le modalità con cui accedere agli incentivi sottolineando come «nel caso del Piano Giovani, il Centro per l'impiego, e dunque l'assessorato regionale, intervengano solo dopo che l'impresa e il candidato "si siano scelti". L'incontro tra la domanda e offerta è infatti mediato attraverso una piattaforma telematica dedicata, riducendo al minimo gli aspetti burocratici. I nostri uffici subentreranno nel momento della formalizzazione del tirocinio».

Alcune criticità e numerosi spunti di dibattito sono stati rilevati dal consigliere delegato Area Lavoro dell'Ordine **Marcello Murabito**, che ha moderato l'incontro: «È indubbia la validità dei nuovi strumenti per contrastare la disoccupazione giovanile tuttavia – ha affermato – la previsione di diversi requisiti in capo alle aziende, alcuni molto stringenti, quali ad esempio, la regolarità contributiva, il rispetto dei contratti collettivi, l'assenza di ispezioni e verifiche fiscali o di licenziamenti ingiustificati, rischia di restringere tanto il numero di fruitori. Il perdurare dello stato di sofferenza di molte imprese siciliane duramente colpite dalla crisi economica le ha poste infatti al di fuori della regolarità contributiva. Per supportare realmente l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e creare occupazione stabile è necessario coniugare questi interventi con una nuova politica di investimenti che superi il tradizionale assistenzialismo che tanto male ha fatto alla nostra regione».
Nel corso dei lavori il vicepresidente della Commissione Lavoro dei Commercialisti etnei **Matteo Sanfilippo** ha spiegato ai presenti che «i tirocini formativi, a prescindere dagli incentivi, rappresentano una grande opportunità per le aziende che intendono introdurre soggetti svantaggiati nel loro organico senza instaurare un vero e proprio contratto di lavoro, sebbene dalla loro introduzione, nel 2002, ad oggi risultano poco sfruttati».

Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Catania

LA SICILIA
Catania
16/07/14 pag. 30

PREMIO DI GIORNALISMO. Presentato ieri #Futuropresente in ricordo del giornalista e docente Escher

«Così diamo continuità al lavoro di Enrico»

Iniziativa di Comune e Università rivolta ai giovani in memoria di un uomo che aveva anticipato i tempi dell'informazione

ANGELA PRINCIPATO

Un premio non solo per ricordare, ma per dare continuità al lavoro di un uomo che nell'acuta osservazione del presente ha saputo immaginare e anticipare il futuro. Da questa esigenza nasce #futuropresente - Premio di giornalismo Enrico Escher, un progetto realizzato dal Comune in collaborazione con la web tv e con radio Zammù dell'Università di Catania. «Un'iniziativa - ha detto il sindaco Enzo Bianco alla presentazione del premio - che rappresenta il modo migliore per raccontare e proseguire l'impegno di Enrico Escher, un giornalista di rilievo e spessore nazionale che aveva voglia di sperimentare, è stato tra i primi a comprendere le potenzialità del giornalismo sul web, e sapeva capire i fermenti del mondo dei giovani».

E ai giovani è rivolto questo progetto, «che avrà un forte valore - ha continuato Bianco - perché permetterà a chi parteciperà di dimostrare le proprie capacità». D'altra parte è proprio «in loro che Escher riponeva una grande fiducia - ha affermato il tenore Giacomo Pignatiaro - convinto che il cambiamento passasse attraverso le nuove generazioni e i suoi risultati gli hanno dato ragione, ha portato tante innovazioni all'interno dell'Università e ha avviato diverse iniziative, come il giornale telematico dell'ateneo Step 1, e ne avrebbe volute realizzare molte altre, per esempio il progetto di un grande canale multimediale».

Il premio dunque è pensato alla maniera di Escher, «non ripetendo il suo lavoro - ha proseguito Pignatiaro -, ma andando avanti, realizzando qualcosa che lo rappresenti, proponendo un'idea nuova, a partire da due elementi fondamentali, sempre presenti nel suo giornalismo: il cambiamento e l'attenzione per la città». Raccontare l'innovazione nella città di Catania è quindi quello che viene richiesto a chi decide di partecipare al concorso #futuropresente. E per farlo si può usare qualunque mezzo, attraverso un reportage di 5.000 battute o con un video di cinque minuti. L'importante è scovare la storia giusta, che parli di una sommersa, di un progetto antico, di un possibile domani che però sia nascendo oggi. «L'iniziativa è aperta ai giovani under 35 - ha spiegato Luciano Granozzi, delegato del rettore alla Comunicazione e curatore del progetto -. Dal 1° settembre verrà messo online il sito web premioescher a che riprenderà tutti i contenuti diffusi sui social network con l'hashtag #futuropresente e sarà pubblicizzato nelle testate che sostengono il progetto». Il premio, che andrà a chi avrà realizzato i reportage più originali, sarà uno stage di giornalismo multimediale, «non propositivo» - ha aggiunto Granozzi - un premio tradizionale, ma aggiunto un modo per continuare il lavoro di Escher, che ha formato una piccola leva di giornalisti e ha saputo condividere l'entusiasmo dei giovani, portando avanti una maniera diversa di fare didattica».

Quindi non solo un giornalista, ma anche un insegnante con «uno sguardo rivolto sempre verso il futuro» - ha concluso Flaminia Belfiore, moglie e collega di Escher, che si è fatta portavoce della famiglia, ringraziando tutti coloro che hanno promosso e realizzato l'iniziativa e ricordando che «tra i tanti progetti di Enrico è stata una sua idea anche il Newspapergame».

Alla presentazione del premio sono intervenuti, tra gli altri, Orazio Licandro, assessore ai Saperi e alla bellezza condivisa, la madre e il fratello del giornalista, rispettivamente Anna e Massimo Escher.

La vetrina dei centisti

Per la consueta vetrina di centisti pubblichiamo le foto inviate all'indirizzo di posta elettronica scuola@lasicilia.it, in formato jpg. Ricordiamo che per la pubblicazione è necessario allegare un testo contenente le vostre generalità, il voto, l'istituto e le risposte alle nostre domande. Le domande sono le seguenti: 1 - Cosa vuoi fare dopo il diploma? Quali studi vorresti intraprendere o quale lavoro ambisci? 2 - Pensi di restare a Catania o sei già pronto mentalmente ad andare fuori? 3 - Qual è il ricordo più bello della tua carriera scolastica? Ecco come inviare foto e risposte: in busta all'indirizzo Redazione Cronaca (viale O. da Pordenone 50, 95126 Ct) o per posta elettronica a scuola@lasicilia.it

CARLA BELCUORE (LODE)
LICEO SC. «PRINCIPE UMBERTO»

GIULIA SCUTO
LICEO SC. «PRINCIPE UMBERTO»

MARTINA COSTA
LICEO SC. «PRINCIPE UMBERTO»

ANTONIO SCOZZARELLA
LICEO CL. «MARIO CUTELLI»

GILDA GIANNETTO
LICEO CL. «MARIO CUTELLI»

GIORGIA SIDOTI
LICEO SC. «ENRICO FERMI» - PATERNÒ

CHIARA PELLEGRINO
LICEO CL. «CONCETTO MARCHESI»

EGLE SANTONOCITO
LICEO CL. «CONCETTO MARCHESI»

ANNA ILARDO
LICEO «LEONARDO RADICE»

ARIANNA MORGANTE
LICEO «GALILEO FERRARIS» - ACIREALE (CORSI)

CLAUDIA LANZA
LICEO SC. «PRINCIPE UMBERTO»

RAMONA MIRONE
LICEO SC. «ANTONINO CRISTO»

MARIA AUSILIA MUSUMECI
LICEO SC. «LEONARDO» - GIARRE

GIULIA CASTAGNOLO
LICEO SC. «VGR. F. CAPUZZA» - BRONTE

FAUSTA ADELE GRECO
LICEO CLASSICO «MARIO CUTELLI»

GAIA GULINO
LICEO CLASSICO «MARIO CUTELLI»

VITTORIA BENINTENDE
LICEO SC. «GALILEO GALILEI»

VALENTINA SAMBATARO (LODE)
LICEO «CONCETTO MARCHESI»

FRANCESCO RIZZO
IST. ALBERGHIERO «R. CHIMIRRI»

ASSUNTA CLARA CASCONE
LICEO SC. «C. E. VACCOLINI»

Mi piacerebbe andare a Giurisprudenza a Roma. A volte a diventare diplomatico o qualche sotto-pronto a viaggiare per il mondo. Penso che il ricordo più bello sia l'aver conosciuto persone speciali che mi hanno aiutata a diventare ciò che sono ora

Intraprenderò gli studi di medicina e chirurgia a Catania, ma spero di perfezionarmi all'estero. Una delle esperienze più belle del liceo è stato potermi cimentare come rappresentante d'Istituto: un'esperienza formativa

Sono sempre stata attratta dalla cultura umanistica e il mio sogno è lavorare nell'ambito delle ricerche storiografiche e archeologiche. Proseguirò gli studi a Catania, è sperto di cogliere le opportunità che offre la Scuola Superiore di Catania.

Dopo il diploma vorrei lavorare sulla nave da crociera, i miei ricordi più belli della scuola? Certamente i miei due compagni Andrea e Daniele, ma anche gli stages che ho fatto all'estero e che mi hanno fatto conoscere nuovi Paesi e culture

Vorrei proseguire gli studi in Fisioterapia o in Infermieristica preferibilmente a Catania ma sono pronta a partire per realizzare i miei sogni. Il ricordo più bello della scuola è aver imparato che la fatica e il duro lavoro ripagano sempre

PIANO GIOVANI

Agevolazioni per i tirocinanti negli studi professionali

Agevolazioni per i tirocinanti degli studi professionali siciliani: è questa la novità assoluta del Piano Giovani Sicilia varato dal governo regionale in collaborazione con Italia Lavoro. L'incentivo sarà regolamentato dal secondo bando dell'iniziativa, la cui divulgazione è prevista a settembre. In queste settimane invece, dopo la pubblicazione nella Gurs del 27 giugno, è in corso il primo bando, quello per l'inserimento lavorativo nelle imprese di duemila giovani attraverso tirocini formativi indennizzati. Al Piano si affianca in modo complementare il progetto nazionale "Garanzia Giovani" nato anch'esso con l'obiettivo di rilanciare l'occupazione giovanile. Sulle opportunità offerte da questi strumenti operativi si sono confrontati l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Odcec) e il Centro per l'impiego (Cpi) di Catania. «Rispetto al passato - ha affermato il presidente Odcec, Sebastiano Truglio - la nostra categoria è maggiormente impegnata nell'Area Lavoro, attraverso iniziative e proposte volte a coinvolgere sempre più colleghi nel dibattito delle problematiche. Oggi in Sicilia un giovane su due è disoccupato, i commercialisti guardano ai nuovi incentivi proponendosi come trait d'union tra gli stessi giovani, il mondo delle imprese e del lavoro in genere».

Il dirigente del Servizio XII Cpi di Catania, Paolo Trovato ha definito il Piano e la Garanzia Giovani «laboratori operativi, un banco di prova significativo ma non una soluzione definitiva. Le forme di incentivazione, le misure di accompagnamento, possono certamente aiutare il mercato ma solo dalle politiche economiche può arrivare la scossa decisiva per la ripresa. Il tirocinio dove essere un passaggio verso il vero obiettivo finale, la stabilizzazione». Il responsabile del Servizio Eures Cpi Massimo Floridia ha illustrato nello specifico le modalità con cui accedere agli incentivi sottolineando come «nel caso del Piano Giovani, il Centro per l'impiego, e dunque l'assessorato regionale, intervengano solo dopo che l'impresa e il candidato "si siano scelti". L'incontro tra la domanda e offerta è infatti mediato attraverso una piattaforma telematica dedicata, riducendo al minimo gli aspetti burocratici. I nostri uffici subentreranno nel momento della formalizzazione del tirocinio».

Alcune criticità e numerosi spunti di dibattito sono stati rilevati dal consigliere delegato Area Lavoro dell'Ordine Marcello Murabito, che ha moderato l'incontro: «È indubbia la validità dei nuovi strumenti per contrastare la disoccupazione giovanile tuttavia - ha affermato - la previsione di diversi requisiti in capo alle aziende, alcuni molto stringenti, quali ad esempio, la regolarità contributiva, il rispetto dei contratti collettivi, l'assenza di ispezioni e verifiche fiscali o di licenziamenti ingiustificati, rischia di restringere tanto il numero di fruitori. Il perdurare dello stato di sofferenza di molte imprese siciliane duramente colpite dalla crisi economica le ha poste infatti al di fuori della regolarità contributiva. Per supportare realmente l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e creare occupazione stabile è necessario coniugare questi interventi con una nuova politica di investimenti che superi il tradizionale assistenzialismo che tanto male ha fatto alla nostra regione».

Nel corso dei lavori il vicepresidente della Commissione Lavoro dei Commercialisti etnei Matteo Sanfilippo ha spiegato ai presenti che «i tirocini formativi, a prescindere dagli incentivi, rappresentano una grande opportunità per le aziende che intendono introdurre soggetti svantaggiati nel loro organico senza instaurare un vero e proprio contratto di lavoro, sebbene dalla loro introduzione, nel 2002, ad oggi risultano poco sfruttati».

PIANO GIOVANI

Agevolazioni per i tirocinanti negli studi professionali

Agevolazioni per i tirocinanti degli studi professionali siciliani: è questa la novità assoluta del Piano Giovani Sicilia varato dal governo regionale in collaborazione con Italia Lavoro. L'incentivo sarà regolamentato dal secondo bando dell'iniziativa, la cui divulgazione è prevista a settembre. In queste settimane invece, dopo la pubblicazione nella Gurs del 27 giugno, è in corso il primo bando, quello per l'inserimento lavorativo nelle imprese di duemila giovani attraverso tirocini formativi indennizzati. Al Piano si affianca in modo complementare il progetto nazionale "Garanzia Giovani" nato anch'esso con l'obiettivo di rilanciare l'occupazione giovanile. Sulle opportunità offerte da questi strumenti operativi si sono confrontati l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Odcec) e il Centro per l'impiego (Cpi) di Catania. «Rispetto al passato - ha affermato il presidente Odcec, Sebastiano Truglio - la nostra categoria è maggiormente impegnata nell'Area Lavoro, attraverso iniziative e proposte volte a coinvolgere sempre più colleghi nel dibattito delle problematiche. Oggi in Sicilia un giovane su due è disoccupato, i commercialisti guardano ai nuovi incentivi proponendosi come trait d'union tra gli stessi giovani, il mondo delle imprese e del lavoro in genere».

Il dirigente del Servizio XII Cpi di Catania, Paolo Trovato ha definito il Piano e la Garanzia Giovani «laboratori operativi, un banco di prova significativo ma non una soluzione definitiva. Le forme di incentivazione, le misure di accompagnamento, possono certamente aiutare il mercato ma solo dalle politiche economiche può arrivare la scossa decisiva per la ripresa. Il tirocinio dove essere un passaggio verso il vero obiettivo finale, la stabilizzazione». Il responsabile del Servizio Eures Cpi Massimo Floridia ha illustrato nello specifico le modalità con cui accedere agli incentivi sottolineando come «nel caso del Piano Giovani, il Centro per l'impiego, e dunque l'assessorato regionale, intervengano solo dopo che l'impresa e il candidato "si siano scelti". L'incontro tra la domanda e offerta è infatti mediato attraverso una piattaforma telematica dedicata, riducendo al minimo gli aspetti burocratici. I nostri uffici subentreranno nel momento della formalizzazione del tirocinio».

Alcune criticità e numerosi spunti di dibattito sono stati rilevati dal consigliere delegato Area Lavoro dell'Ordine Marcello Murabito, che ha moderato l'incontro: «È indubbia la validità dei nuovi strumenti per contrastare la disoccupazione giovanile tuttavia - ha affermato - la previsione di diversi requisiti in capo alle aziende, alcuni molto stringenti, quali ad esempio, la regolarità contributiva, il rispetto dei contratti collettivi, l'assenza di ispezioni e verifiche fiscali o di licenziamenti ingiustificati, rischia di restringere tanto il numero di fruitori. Il perdurare dello stato di sofferenza di molte imprese siciliane duramente colpite dalla crisi economica le ha poste infatti al di fuori della regolarità contributiva. Per supportare realmente l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e creare occupazione stabile è necessario coniugare questi interventi con una nuova politica di investimenti che superi il tradizionale assistenzialismo che tanto male ha fatto alla nostra regione».

Nel corso dei lavori il vicepresidente della Commissione Lavoro dei Commercialisti etnei Matteo Sanfilippo ha spiegato ai presenti che «i tirocini formativi, a prescindere dagli incentivi, rappresentano una grande opportunità per le aziende che intendono introdurre soggetti svantaggiati nel loro organico senza instaurare un vero e proprio contratto di lavoro, sebbene dalla loro introduzione, nel 2002, ad oggi risultano poco sfruttati».

Dallo scorso 6 giugno la Fatturazione Elettronica è obbligatoria verso la Pubblica Amministrazione Centrale e dal prossimo 31 marzo lo sarà anche verso tutte le altre PA italiane. Ciò pone la necessità di un approfondimento tecnico ed operativo sulle modalità di attuazione del provvedimento. Infatti la Fatturazione Elettronica verso la PA costituisce un significativo momento di cambiamento nelle relazioni che intercorrono tra i professionisti di cui è importante cogliere ogni aspetto per valutarne le criticità e le possibili opportunità legate ai processi di digitalizzazione dei rapporti con il committente.

Responsabile scientifico del convegno:
Mauro Scaccianoce

A tutti i partecipanti ingegneri al convegno verranno riconosciuti n°2 CFP.

Inoltre ai partecipanti architetti, avvocati e commercialisti verranno riconosciuti i crediti formativi dagli Ordini professionali di appartenenza della provincia di Catania.

Con il patrocinio di:

Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Catania
Fondazione Architetti P.P.C. della provincia di Catania
Ordine dei Commercialisti della provincia di Catania
Ordine degli Avvocati della provincia di Catania

Con il contributo di:

LAPEG
DATEV KOINOS

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

FONDAZIONE ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

SEMINARIO

La Fatturazione Elettronica Verso La Pubblica Amministrazione

Venerdì,18 Luglio 2014
ore 9,00

President Park Hotel
Via Litteri, 88 - Acicastello (CT)

Fatturazione elettronica e Pubblica Amministrazione

"TEST" DELLA DIGITALIZZAZIONE PER I PROFESSIONISTI

Seminario di aggiornamento per Ingegneri, Commercialisti, Architetti, Avvocati

CATANIA - Da poco più di un mese (6 giugno scorso) ministeri, scuole, musei, biblioteche, agenzie fiscali, enti di previdenza e assistenza sociale sono obbligati a ricevere e a pagare solo fatture in formato elettronico, cestinando i documenti cartacei. Una "rivoluzione" che avrà il suo traguardo il 31 marzo 2015, quando l'obbligo di fatturazione elettronica sarà verso tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane. Un cambiamento sui tempi di pagamento e sui costi, che impegnerà in egual modo professionisti, imprese e Stato: basti pensare che la nuova prassi consentirà a quest'ultimo di risparmiare circa 17 euro a fattura, mentre per le aziende la riduzione andrà dai 3 agli 8,5 euro a fattura, con un ampio margine di miglioramento grazie alla messa in atto dell'intero ciclo di digitalizzazione.

Per le categorie professionali si modifica inevitabilmente il rapporto con la PA e si fa strada la necessità di adeguarsi all'evoluzione digitale attraverso la formazione: ingegneri, architetti, avvocati e commercialisti sono stati protagonisti di un seminario di approfondimento sul tema, promosso dall'**Ordine e dalla Fondazione degli Ingegneri di Catania** (con il patrocinio dei relativi Ordini provinciali delle categorie partecipanti), con l'obiettivo di fare il punto sullo stato attuale, grazie a un focus sugli aspetti operativi inerenti l'attività professionale dentro e fuori dagli studi.
«Siamo chiamati a stare al passo coi tempi – ha affermato il presidente Ingegneri Catania **Santi Maria Cascone** in apertura – la dematerializzazione è un processo nuovo e irreversibile allo stesso tempo, che apporterà il grande vantaggio di snellire la burocrazia aumentando i livelli di garanzia e sicurezza». «Adeguarsi ai cambiamenti con un atteggiamento propositivo è di certo la strada giusta – ha commentato il presidente della Fondazione **Aldo Abate** – il primo passo è quello di seguire le direttive di aggiornamento per poi mettere in pratica procedure di lavoro efficaci e vantaggiose per tutti».

Una collaborazione preziosa, quella con gli altri rappresentanti di categoria, come sottolineato dal coordinatore dei lavori e responsabile scientifico del seminario **Mauro Scaccianoce**, segretario Ordine Ingegneri Catania: «Siamo coinvolti come utenti e come Ordine, dunque abbiamo il dovere di informarci e informare gli iscritti, seguendo il giusto percorso di approfondimento e avvalendoci di collaborazioni come quella della Libera Associazione professioni economico giuridiche - Lapeg». A rappresentare quest'ultima c'era il presidente **Salvatore Dieli**, accanto al tesoriere Lapeg Enrico Patti (commercialista) e a Giorgio Confente (docente Diritto Tributario Università Bocconi di Milano), che hanno esposto il quadro normativo, lo stato di attuazione delle pubbliche amministrazioni, il formato e la trasmissione della fattura elettronica e la gestione digitalizzata.

Sinergia tra professioni confermata dalla partecipazione del presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania **Sebastiano Truglio**, che nel sottolineare l'importanza di arrivare preparati alla tappa del prossimo 31 marzo, ha aggiunto come si tratti «di un'evoluzione tanto professionale quanto culturale, dettata dall'esigenza di accelerare l'informatizzazione della nostra attività e all'interno degli studi. Arriveremo ad eliminare il cartaceo e il suo impatto, beneficiando così di un migliore rapporto con la Pubblica Amministrazione e con gli enti coinvolti». In chiusura l'intervento di Davide Stellini, Datev Koinos.

Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Catania

LA SICILIA
Catania
22/07/14 pag. 27

Unione giovani dottori commercialisti convegno su reati in materia tributaria

Si è svolto il convegno dal titolo "I reati tributari: aspetti sostanziali ed orientamenti giurisprudenziali", organizzato dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania.

Nel corso del Convegno, al quale ha partecipato in qualità di relatore l'avv. Vito Branca (già giudice tributario e attualmente vicepresidente della Giunta provinciale dei magistrati tributari), si è discusso sulle principali fattispecie delle norme in materia penal-tributaria, alla luce degli orientamenti della Corte di Cassazione, con particolare approfondimento sull'analisi di pianificazione fiscale ed i relativi profili di rischio, oggetto di attenzione da parte del commercialista a nuova dei clienti.

L'avv. Branca, dopo aver tracciato l'evoluzione del quadro normativo dal 1929 ai giorni nostri, ha affrontato le tematiche del dolo generico e/o affermazione e all'utilizzo di documenti falsi, sia anche quando il reato sia commesso/ve/mentre di lui ne ritenuto; ha poi ripostato l'attenzione sul reato (c.d. di pericolo) della omessa dichiarazione e/o del pagamento delle imposte.

Le conclusioni sono state affidate al tema dell'evasione fiscale. L'avv. Branca ha, infatti, spiegato come sia breve il passo che segue l'elusione fiscale dalla configurazione della fattispecie di reato all'indomani del superamento dei limiti molto esigui fissati dalla norma.

L'avvocato ha deciso affermare ha dedicato particolare interesse tra i partecipanti al convegno, impegnati a far rivivere insieme, assieme ai clienti imprenditori, nella scelta di intervenire sino ai confini alle norme in materia penal-tributaria.

L'INTERVENTO DELL'AVV. BRANCA

Malanni di stagione

- Anziani e bambini, ma anche cardiopatici, diabetici e obesi tra i soggetti a rischio per le alte temperature
- Alcuni suggerimenti per interventi tampone, ma nei casi estremi è necessario il ricorso alle cure ospedaliere

Il colpo di calore è in agguato anche dentro le mura domestiche

PREVISIONI METEO

Settimana sotto la media nuvole ma non rovesci mari poco mossi ovunque

A parte la giornata di ieri, caldissima per dalle prime ore della mattina, e man mano poi rinfrescatasi, la settimana si presenta ventosa e con temperature non particolarmente alte. Un'estate insolita, quella che stiamo vivendo, e le temperature hanno media, rispetto al periodo, che ci accompagneranno fino al weekend le dimostrano. A parte l'inizio di stagione, che ha fatto registrare delle forti ondate di calore, il termometro non salirà, nei prossimi giorni, oltre i 30 gradi, facendo registrare una media che oscillerà tra i 27-29 gradi, anche se in molti casi, l'umidità farà percepire più caldo di quanto in realtà vi sia (nella giornata odierna è prevista un'umidità di oltre il 50 per cento). Nella parte occidentale dell'Isola, già dalla giornata di ieri, le prime correnti provenienti dal nord - Ovest hanno prodotto un calo termico, seppur di pochi gradi. In settimana si registreranno ha ele spanse, che non si trasformeranno in rovesci, se non in casi isolati. Il vento continuerà a soffiare in modo consueto, con una media di 13 km/h fino a metà settimana, in modo particolare sul versante ionico, con un calo considerevole a partire dalla sarà giornata di giovedì; nei giorni seguenti sarà ancora l'aumento dell'umidità percepita a farla da padrone. La situazione dei mari è scarsamente, mari poco mossi, ad eccezione del Tirreno, ed in ogni caso non sono problemi a previsto per i collegamenti con le isole.

Con l'avvento della stagione estiva in città, al mare e nei posti di villeggiatura, dove gli effetti del caldo risultano essere potenziati da fattori tipici di queste aree, è possibile che alcune fasce di popolazione, come gli anziani, i pazienti affetti da patologie croniche (diabete mellito, obesità, insufficienza renale, malattie respiratorie, cardiopatie, malattie del legato, neoplasie) e i bambini, possono andare incontro a problematiche serie correlate alla variazione della temperatura ambientale.

«Il tono che il caldo - come riferisce il dott. Mauro Sapienza, specialista in Medicina Interna - causa effetti sulla salute in quanto interviene sul sistema di termoregolazione della temperatura corporea. L'organismo umano è dotato di un complesso sistema di termoregolazione che permette entro certi limiti l'adeguamento alle variazioni della temperatura ambientale. Il processo di acclimatazione richiede, tuttavia, un certo periodo di tempo per essere attivato (circa 10 giorni ad alcune sensazioni). Il colpo di calore non è tenuto necessariamente affrepoiciante di sole, potendosi manifestare anche in ambiente chiuso, ma è provocato da condizioni ambientali di elevata temperatura esterna. I sintomi più comuni del colpo di calore sono: carattere rosso, da alta temperatura corporea (41-42°C) pelle calda e secca al tatto, vertigini, mal di testa, agitazione, aggressività, allucinazioni che possono precedere la perdita di coscienza e il coma e accelerazione, il cuore battere disordinatamente e la pupilla appare dilatata. La pressione può abbassarsi al punto da portare allo svenimento.

«Quando si verifica ciò - continua Sapienza - è necessario trasportare subito la persona in un luogo fresco, ombroso e possibilmente ventilato. La persona va, quindi, sdraiata sulla schiena con le gambe sollevate. Inoltre, è necessario eliminare gli abiti, immergere la persona in acqua fredda (massaggiando la pelle e le estremità) oppure esporre la persona a un ventilatore (controllando contemporaneamente la pelle con una soluzione salina alcolica phanciata). Se, poi, non si ha la possibilità di immergere completamente la persona in acqua fredda può essere utile tamponare più volte il corpo con un asciugamano o un panno imbevuti di acqua fredda allo scopo di far scendere la temperatura. Se possibile, è bene anche mettere una borsa con ghiaccio sulla testa. Nel caso in cui questi interventi non dovessero bastare allora bisogna accompagnare la persona in ospedale per le cure del caso».

GIUSEPPE PETRALIA

Anziane alle prese con il caldo. A sinistra il dott. Mauro Sapienza, specialista in medicina interna

SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO

Fatturazione elettronica test per i professionisti

Da poco più di un mese (6 giugno scorso) ministeri, scuole, musei, biblioteche, agenzie fiscali, enti di previdenza e assistenza sociale sono obbligati a ricevere e a pagare solo fatture in formato elettronico, costinando i documenti cartacei. Una "rivoluzione" che avrà il suo traguardo il 31 marzo 2015, quando l'obbligo di fatturazione elettronica sarà verso tutte le pubbliche amministrazioni italiane.

Un cambiamento sui tempi di pagamento e sui costi, che impegnerà in egual modo professionisti, imprese e Stato: basti pensare che la nuova prassi consentirà di risparmiare circa 17 euro a fattura, mentre per le aziende la riduzione andrà dai 3 agli 8,5 euro a fattura, con un ampio margine di miglioramento grazie alla messa in atto dell'intero ciclo di digitalizzazione.

Per le categorie professionali si modifica inevitabilmente il rapporto con la Pa e si fa strada la necessità di adeguarsi all'evoluzione digitale attraverso la formazione. Ingegneri, architetti, avvocati e commercialisti sono stati protagonisti di un seminario di approfondimento sul tema, promosso dall'Ordine e dalla Fondazione degli Ingegneri di Catania (con il patrocinio dei relativi Ordini provinciali delle categorie partecipanti), con l'obiettivo di fare il punto sullo stato attuale, grazie a un focus sugli aspetti operativi inerenti l'attività professionale dentro e fuori dagli studi.

«Siamo chiamati a stare al passo coi tempi - ha affermato il presidente Ingegneri Catania, Santi Maria Cascone - La dematerializzazione è un processo nuovo e irreversibile allo stesso tempo, che apporterà il grande vantaggio di snellire la burocrazia aumentando i livelli di garanzia e sicurezza». «Adeguarsi ai cambiamenti con un atteggiamento propositivo è di certo la strada giusta - ha commentato il presidente della Fondazione, Aldo Abate - il primo passo è quello di seguire le direttive di aggiornamento per poi mettere in pratica procedure di lavoro efficaci e vantaggiose per tutti».

Una collaborazione preziosa, quella con gli altri rappresentanti di categoria, come sottolineato dal coordinatore dei lavori e responsabile scientifico del seminario, Mauro Scaccianoce, segretario dell'Ordine Ingegneri Catania: «Siamo coinvolti come utenti e come Ordine, dunque abbiamo il dovere di informarci e informare gli iscritti, seguendo il giusto percorso di approfondimento e avvalendoci di collaborazioni come quella della Libera Associazione professioni economico giuridiche - Lapeg».

A rappresentare quest'ultima c'era il presidente Salvatore Dieli, accanto al tesoriere Lapeg Enrico Patti (commercialista) e a Giorgio Confente (docente Diritto Tributario Università Bocconi di Milano), che hanno esposto il quadro normativo, lo stato di attuazione delle pubbliche amministrazioni, il formato e la trasmissione della fattura elettronica e la gestione digitalizzata.

Sinergia tra professioni confermata dalla partecipazione del presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania, Sebastiano Truglio, che nel sottolineare l'importanza di arrivare preparati alla tappa del prossimo 31 marzo, ha aggiunto come si tratti «di un'evoluzione tanto professionale quanto culturale, dettata dall'esigenza di accelerare l'informatizzazione della nostra attività e all'interno degli studi. Arriveremo ad eliminare il cartaceo e il suo impatto, beneficiando così di un migliore rapporto con la Pubblica Amministrazione e con gli enti coinvolti». In chiusura l'intervento di Davide Stellini, Datev Koinos.

Ingegneri, commercialisti, architetti e avvocati hanno fatto il punto sulla novità della digitalizzazione

GIOVANI DEMOCRATICI

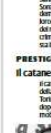
Beni confiscati alla mafia per l'accoglienza dei migranti

Oggi alle ore 10,30, nella sede dell'unione provinciale del Partito democratico, in via Umberto 264, si terrà la presentazione del progetto "Beni confiscati in sfruttiamo sociale per l'accoglienza dei migranti". Saranno presenti Damiano Pugliatesi, segretario provinciale Gd, Daniele Sorelli, esecutivo nazionale Gd, Giovani Democratici presidente dei giovani democratici e sognati di circolo, i giovani democratici presentano la loro proposta per l'ampliamento delle strutture destinate all'accoglienza dei migranti attraverso l'utilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, per far fronte al crescente flusso migratorio che sta investendo le nostre coste.

PRESTIGIOSO INCARICO

Il catanese Fassari comandante Polstrada a Torino

Il catanese Paolo Fassari è stato promosso dirigente del Compartimento della Polizia stradale di Piemonte e valle d'Aosta che guidava da ieri a Torino. Per il dirigente catanese si tratta di un nuovo prestigioso incarico, dopo che nella sua brillante carriera è stato dal 1985 al 1990 alla squadra mobile di Palermo nel difficile momento delle stragi Falcone e Borsellino, nel 1995 trasferito alla Digos del capoluogo. Dal 1996 al 2002, invece, fu chiamato alla Squadra mobile di Catania con l'incarico di vice dirigente, nel 2002 è stato promosso primo dirigente con incarico alla questura di Messina nella delicata divisione amministrativa e responsabile dell'ordine pubblico allo stadio del vecchia impegnato in Serie A, nel 2006 promosso dirigente prima a Crotone di Reggio Calabria, dove è stato anche responsabile del piano di emergenza per la Salerno Reggio Calabria durante i lavori sull'autostrada, nel 2009 dirigente sarà nel polizia di napoli, dal 2012 ad oggi dirigente Compartimento del comando regionale della polstrada in Puglia. Dall'ottobre 2013 al giugno di quest'anno è stato designato insieme ad altri cinque primi dirigenti alla frequenza del corso di alta formazione presso la scuola superiore di Roma conseguendo il master in coordinamento interforze su corpo per il contrasto alla criminalità. Al termine del corso la promozione a dirigente superiore e la prestigiosa destinazione di Torino.



PROGETTO REALIZZATO DAL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA PER CONSENTIRE LA SORVEGLIANZA AUTONOMA DEL LITORALE

Il «Grande Fratello» per salvare vite

«Localizzare uno sbarco in anticipo grazie a un aereo con sensori termografici a infrarossi»

Localizzare in anticipo il luogo di uno sbarco e salvare eventuali dispersi. Il progetto si chiama "Samir" ed è stato realizzato dal dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Catania coordinato dal professore Alberto Geraci. «L'idea di creare il progetto che prevede l'impiego di un mezzo aereo (ala fissa) e di sensori nell'infrarosso termico ("termografici") è nata subito dopo gli sbarchi dell'anno scorso sulla Plaia in cui sono morti diversi migranti» spiega il professore Geraci, sovraintendente del lavoro dal l'ingegnere Nunzio Pedino da suo il gruppo di Telerilevamento del dipartimento.

La necessità di individuare una linea in cui la costa potesse intervenire autonomamente ha spinto il gruppo a realizzare un sistema low-cost per la sorveglianza del litorale. Un lavoro giunto ad una svolta che il professore Geraci e la sua equipe vorrebbero poter presentare al sindaco Bianco e che nulla ha a che vedere con l'annuale lavoro militare sotto la Mare Nostrum. «Il sistema prevede il pattugliamento delle coste, al fine di localizzare migranti in prossimità del litorale tramite una periodica sorveglianza da mezzo» ma può anche essere impiegato per la sorveglianza antinquinamento delle acque costiere, localizzando inquinamento in acque e scarichi a mare. Il progetto ideato a Catania d'una capacità di sorveglianza autonoma del litorale, che consentirà di gestire le proprie necessità in questo settore, in alguna aquelle militari istituzionali coinvolti in altre più varie non limitate soltanto al litorale di Catania».

Il progetto prevede un aereo equipaggiato con termocamere all'infrarosso, che eseguirà pattugliamenti a scopo di sperimentazione e sovvolgi per emergenza (presenza di migranti). «L'Università fornirà attività d'addestramento e formazione, al fine di consentire la formazione d'una struttura per prosegue, dopo la conclusione del progetto. Fattività suggerita dalla ricerca scientifica il professore.

Le termocamere all'infrarosso, infatti, affrono immagini visibile nelle notti più scure, potendo "vedere" anche attraverso la nebbia leggera e il fumo, pratticamente in ogni condizione meteorologica e consentono di rilevare scarichi urbani ed industriali, inquinamento termico, oltre a sorprendere ancora in mare. «Il progetto prevede l'acquisizione di sensori termografici da sperimentare da aereo, intendo conto dell'esigenza d'acquisire un eventuale beneficio d'occasione, seguo, per l'avvenire dimenio e monitorare la presenza di migranti dal mezzo dello sbarco. Sarà realizzato su eventuali dispersi a mare, trovarne la capacità di questi sensori di visualizzare la differenza termica tra il corpo umano (più caldo) e l'acqua (più fredda). Sarà sviluppata l'interfaccia meccanica, per alloggiare il sensore a bordo dell'aereo. L'interfaccia (supporto) sarà sviluppata per potere essere utilizzata in diversi aerei della stessa categoria, senza modifiche del mezzo o in minori modifiche, che eseguiranno ovviamente alla struttura. Le immagini più significative portanno essere registrate su supporto digitale ed essere trasmesse in tempo reale a un centro operativo di studio, per le eventuali successive decisioni».

Un lavoro di studio intenso quello condotto dal gruppo di lavoro del professore Geraci in attesa di nuovi sviluppi.

LUCY GOLLOTTA

NELLA FOTO A SINISTRA IL PROFESSORE ALBERTO GERACI CON L'INGEGNERE MARCO PIZZITO

SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO

Fatturazione elettronica test per i professionisti

Da poco più di un mese (6 giugno scorso) ministeri, scuole, musei, biblioteche, agenzie fiscali, enti di previdenza e assistenza sociale sono obbligati a ricevere e a pagare solo fatture in formato elettronico, costinando i documenti cartacei. Una "rivoluzione" che avrà il suo traguardo il 31 marzo 2015, quando l'obbligo di fatturazione elettronica sarà verso tutte le pubbliche amministrazioni italiane.
Un cambiamento sui tempi di pagamento e sui costi, che impegnerà in egual modo professionisti, imprese e Stato: basti pensare che la nuova prassi consentirà di risparmiare circa 17 euro a fattura, mentre per le aziende la riduzione andrà dai 3 agli 8,5 euro a fattura, con un ampio margine di miglioramento grazie alla messa in atto dell'intero ciclo di digitalizzazione.
Per le categorie professionali si modifica inevitabilmente il rapporto con la Pa e si fa strada la necessità di adeguarsi all'evoluzione digitale attraverso la formazione. Ingegneri, architetti, avvocati e commercialisti sono stati protagonisti di un seminario di approfondimento sul tema, promosso dall'Ordine e dalla Fondazione degli Ingegneri di Catania (con il patrocinio dei relativi Ordini provinciali delle categorie partecipanti), con l'obiettivo di fare il punto sullo stato attuale, grazie a un focus sugli aspetti operativi inerenti l'attività professionale dentro e fuori dagli studi.
«Siamo chiamati a stare al passo coi tempi - ha affermato il presidente Ingegneri Catania, Santi Maria Cascone - La dematerializzazione è un processo nuovo e irreversibile allo stesso tempo, che apporterà il grande vantaggio di snellire la burocrazia aumentando i livelli di garanzia e sicurezza». «Adeguarsi ai cambiamenti con un atteggiamento propositivo è di certo la strada giusta - ha commentato il presidente della Fondazione, Aldo Abate - il primo passo è quello di seguire le direttive di aggiornamento per poi mettere in pratica procedure di lavoro efficaci e vantaggiose per tutti».
Una collaborazione preziosa, quella con gli altri rappresentanti di categoria, come sottolineato dal coordinatore dei lavori e responsabile scientifico del seminario, Mauro Scaccianoce, segretario dell'Ordine Ingegneri Catania: «Siamo coinvolti come utenti e come Ordine, dunque abbiamo il dovere di informarci e informare gli iscritti, seguendo il giusto percorso di approfondimento e avvalendoci di collaborazioni come quella della Libera Associazione professioni economico giuridiche - Lapeg».
A rappresentare quest'ultima c'era il presidente Salvatore Dieli, accanto al tesoriere Lapeg Enrico Patti (commercialista) e a Giorgio Confente (docente Diritto Tributario Università Bocconi di Milano), che hanno esposto il quadro normativo, lo stato di attuazione delle pubbliche amministrazioni, il formato e la trasmissione della fattura elettronica e la gestione digitalizzata.
Sinergia tra professioni confermata dalla partecipazione del presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania, Sebastiano Truglio, che nel sottolineare l'importanza di arrivare preparati alla tappa del prossimo 31 marzo, ha aggiunto come si tratti «di un'evoluzione tanto professionale quanto culturale, dettata dall'esigenza di accelerare l'informatizzazione della nostra attività e all'interno degli studi. Arriveremo ad eliminare il cartaceo e il suo impatto, beneficiando così di un migliore rapporto con la Pubblica Amministrazione e con gli enti coinvolti». In chiusura l'intervento di Davide Stellini, Datev Koinos.

Ingegneri, commercialisti, architetti e avvocati hanno fatto il punto sulla novità della digitalizzazione

O.D.C.E.C. Catania
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

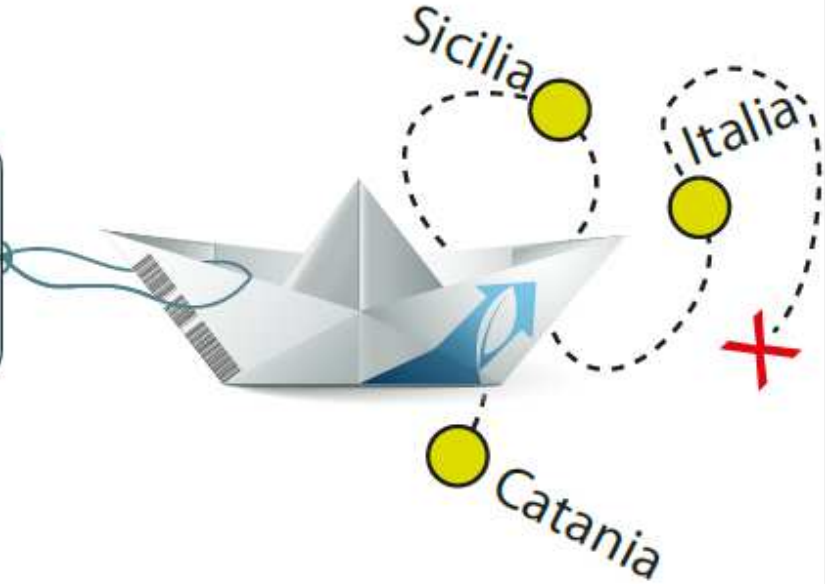
capitt
Università degli Studi di Catania

AVVIO ALLA SECONDA FASE DELLA COMPETIZIONE

Comunicazione delle 9 idee imprenditoriali ammesse alla II fase della business plan competition

22 LUGLIO 2014

start CUP catania



Via Grotte Bianche 150
95128 Catania
ore 10:30

Interverranno:

Dott. Sebastiano Truglio
Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Catania

Prof. Rosario Faraci
Presidente del Capitt – Centro per l'Aggiornamento delle Professioni e per l'innovazione e il Trasferimento tecnologico

Dott. Gesualdo Missale
Direttore del Capitt – Centro per l'Aggiornamento delle Professioni e per l'innovazione e il Trasferimento tecnologico

Nel corso dell'incontro, oltre ai nomi dei gruppi ammessi alla II fase della competizione, verranno fornite informazioni tecniche sulle modalità di assistenza alla redazione dei business plan da parte dei professionisti dell'Ordine.

Credito Siciliano
Gruppo bancario Credito Valtellinese

SAC
Società Aeroporto Catania

Farmitalia

LJ Pharma
LJ Pharma

CNA Catania

Confindustria Catania

Etna hitech

Catania Ricerche
Società Aeroporto Catania

Euro Soluzioni 2000

Micron
Foundation

O.D.C.E.C. Catania
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

capitt

Nella sede dell'Ordine incontro sulla business plan competition organizzata dal Capitt

START CUP CATANIA
VIA ALLA SECONDA FASE CON IL SUPPORTO DEI COMMERCIALISTI

CATANIA - Innovazione, professionalità e investimenti: queste le parole chiave di "**Start Cup Catania**", la business plan competititon organizzata dal **Capitt** (Centro per l'Aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) dell'**Università di Catania**, e approdata quest'oggi alla seconda fase, quella in cui si inserisce il supporto professionale dell'**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania** (Odcec). Questa mattina infatti – alla presenza del presidente Odcec **Sebastiano Truglio**, del presidente e del direttore del Capitt, **Rosario Faraci** e **Gesualdo Missale** - sono state annunciate le nove idee imprenditoriali (selezionate tra le 25 proposte) che si avvarranno della consulenza degli esperti dell'Odcec per redigere il business plan del progetto.
«Con questo incontro si istituzionalizza e si rafforza la partnership tra i Commercialisti e l'Ateneo, già avviata con precedenti collaborazioni – ha dichiarato Truglio – per questo progetto l'Ordine metterà in campo le migliori professionalità che possiede, perché crediamo fermamente nella valorizzazione delle idee innovative e nella potenzialità dei giovani. Aiuteremo questi ultimi a realizzare il documento tecnico con cui presentarsi ai potenziali investitori, che inquadra gli aspetti tecnici della business idea: analisi di mercato, punti di forza e fattori critici, pianificazione marketing, fattibilità economico-finanziaria, sviluppo temporale delle attività».
«Le start up sono parte di quell'economia della speranza che si contrappone all'economia della crisi – ha affermato il prof. Faraci – in esse c'è il senso etico del lavoro, l'ambizione, la voglia di fare. Il contest Start Cup Catania, inserito nel circuito che sfocia nel Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni), nasce con l'obiettivo di creare impresa in modo serio e professionale, di accompagnare gli innovatori nel loro percorso non solo motivandoli ma inserendoli realmente in una rete di relazioni imprenditoriali. Oggi nel Sud d'Italia mancano grandi incubatori d'impresa, a fronte invece di un'offerta di start up dilagante. Il nostro compito è quindi anche quello di dimostrare che nel nostro territorio ci sono talenti meritevoli». Alla seconda fase – accanto ai nove progetti ammessi, provenienti non solo dall'ambito universitario – partecipano anche i primi tre team classificati nel contest dell'Ateneo "**Start Up Academy 2014**". In tutto quindi dodici idee imprenditoriali che concorreranno per i premi finali in denaro – rispettivamente di 8mila e 4mila euro – e per l'accesso sia alla Start Cup Sicilia 2014 (federazione delle Start Cup degli Atenei di Catania, Enna, Messina e Palermo), sia al Pni 2014, che si svolgerà a dicembre a Sassari.
La selezione dei nove team è stata affidata a un'apposita commissione scientifica che ha operato la scelta secondo i criteri di originalità e innovazione, conoscenza tecnica o tecnologica, attrattività del mercato di riferimento, fattibilità di massima dell'idea, qualità e competenze del gruppo.
Infine, il direttore Capitt Missale ha specificato che «sebbene in questa seconda fase siano stati selezionati solo una parte di progetti partecipanti, ai restanti team imprenditoriali verranno dedicate attività di formazione che consentano di migliorare la business idea, proseguire nell'attività di ricerca e cogliere l'opportunità di altre importanti competizioni. Anche per queste ulteriori attività chiederemo il supporto di professionisti dell'Odcec».

LE IDEE IMPRENDITORIALI AMMESSE
ALLA SECONDA FASE DELLA BUSINESS PLAN COMPETITION

O.D.C.E.C. Catania
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

capitt

1. **Sistemi sensoriali a supporto dell'autonomia e dell'assistenza remota di utenti** (proponente dott. Antonio Pistorio)
2. **Mash & Co.** (proponente dott. Vincenzo Merenda)
3. **Archicart** (proponente dott. Vincenzo Sapienza)
4. **The Guild** (proponente dott. Davide Bonanno)
5. **Omnia School Innovation** ((proponente dott. Claudio Sichili)
6. **Petalo** (proponente dott. Pierfrancesco Veroux)
7. **Acquacoltura sostenibile** (proponente dott.ssa Agata Flavia Di Francesco)
8. **Park Smart** (proponente dott. Marco Sciuto)
9. **Motorsquare** (proponente dott. Marco Reitano)
10. ***Uniflat*** *(proponente dott. Francesco Spampinato) – I classificato Start Up Academy 2014*
11. ***Kanapaper*** *(proponente dott. Giovanni Milazzo) – II classificato Start Up Academy 2014*
12. ***Giustoungiro*** *(proponente dott. Matteo Regolo) – III classificato Start Up Academy 2014*

LA SICILIA
Catania
23/07/14 pag. 22

IERI IL VOTO. Soddisfatto il sindaco Bianco che più di tutti s'è speso per il mantenimento della sezione etnea: «Una vittoria per tutta la città»

La Commissione salva il Tar Catania

VITTORIO ROMANO

«Una grande vittoria per tutta la città». Questo il commento a caldo del sindaco Enzo Bianco sull'esito del voto in Commissione Affari costituzionali, che prevede il mantenimento della sezione distaccata del Tar di Catania. Oggi o domani al massimo il testo andrà in aula per l'approvazione definitiva e credo proprio che non ci saranno sorprese - dice il primo cittadino -. Voglio ringraziare di cuore tutti i deputati e i sindaci siciliani che si sono battuti al mio fianco, al di là dei colori politici, perché potessimo vincere insieme questa battaglia a Roma. Sono stati loro a darmi forza».

Il lavoro a difesa del Tar di Catania Bianco l'aveva iniziato il 23 giugno scorso, quando aveva chiamato a raccolta a Palazzo degli Elefanti la deputazione e le forze sociali ed economiche della Sicilia orientale. Tutti avevano sottoscritto un documento inviato al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, ai ministri competenti e ai gruppi parlamentari. Nel documento si spiegava, tra l'altro, come la soppressione del Tar non solo avrebbe provocato gravissimi danni ai cittadini, ma non rispondesse ad alcun requisito di risparmio ed economicità. Tre giorni dopo, a Roma, Bianco aveva incontrato numerose personalità per cominciare a illustrare il problema: il ministro Andrea Orlando e il suo capo di gabinetto Giovanni Melillo, il sottosegretario alla Presidenza Graziano Delrio e il segretario generale della presidenza del Consiglio dei ministri Mauro Bonaretti, l'on. Emanuele Fiano e la presidente della Commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama Anna Finocchiaro. Bianco aveva ricordato anche l'importanza del parere positivo espresso nei giorni scorsi dalla Commissione Giustizia della Camera. Pochi giorni fa, infine, il sindaco aveva incontrato a Roma, a margine dei lavori dell'Ufficio di presidenza dell'Anci, sia l'on. Emanuele Fiano, relatore del decreto in Commissione Affari costituzionali, sia il sottosegretario alla Pubblica amministrazione Angelo Rughetti. E al termine aveva mostrato ottimismo.

Soddisfazione espressa dall'on. Angelo Attaguile, rappresentante delle Autonomie, secondo cui «è arrivato anche l'appoggio della Lega Nord» che aveva interesse a salvare soprattutto il Tar di Brescia. Felice per l'esito delle votazioni il deputato Giuseppe Berretta: «La Commissione ha accolto un emendamento da me presentato che prevedeva il mantenimento della Sezione distaccata del Tar etneo. Una grande vittoria per la città». Soddisfatto anche la parlamentare nazionale del Pd Luisa Albanella, proponente e co-firmatario dell'emendamento.

Il Tar di Catania, dal punto di vista dei carichi di lavoro, è il 3° d'Italia dopo quelli di Roma e di Napoli, e il 2° per carichi pendenti dopo Roma. Serve inoltre 5 province siciliane su 9, in un territorio dove ricadono 3 Corti d'appello.

Nuovi vertici al Garibaldi

S'è insediato il nuovo manager dell'azienda, Giorgio Santonocito, che ha preso il posto del commissario Angelo Pellicanò

Nominato subito lo staff: Giovanni Annino direttore amministrativo e Giuseppe Giammanco direttore sanitario

«Potenzieremo l'emergenza-urgenza e miglioreremo l'assistenza agli utenti»

Ieri la prima riunione. «Ricollocheremo l'azienda in ambito nazionale»

VITTORIO ROMANO

ammanco, r sanitario del Garibaldi

Il percorso che già da oggi stiamo tracciando con Annino e Giammanco è stato studiato con l'assessore regionale, che ringrazio per la fiducia accordatami. Sono orgoglioso per l'opportunità che mi viene data e con la mia squadra metteremo a frutto le esperienze maturate altrove. Sabato prossimo il sindaco Enzo Bianco con la commissione sanità andrà in visita al Garibaldi. «Racconterò ai primi cittadini le nostre idee e spero siano condivise - conclude Santonocito -. Ogni sfida va condivisa, ogni vittoria è frutto di un lavoro di squadra. Noi lavoreremo in questa direzione».

Ieri mattina è stato il commissario straordinario Angelo Pellicanò a passare le consegne a Santonocito. Pellicanò era stato designato dalla Regione manager del Cannizzaro, ma continua a rimanere fuori in virtù del decreto Renzi, entrato in vigore il 25 giugno scorso, che vieta di assegnare incarichi a pensionati. Anche se questa norma, come quella di Paolo Cassano al Policlinico-Ovre, era stata firmata un giorno prima del decreto e quindi, secondo più di un parere, dovrebbe essere operativa. Ma in assenza di un intervento chiarificatore della Regione, Cannizzaro e Policlinico-Ovre restano ancora commissariati e i due manager "come color che son sospesi".

era stato ragioniere ania e negli ultimi 5 ndaziale dell'Asp es-

dobbiamo garantire profilo - riprende il poter essere sempre Pertanto abbiamo a sionalità eccellenti.

CAMERA DI COMMERCIO

«Il governo dimezza i diritti l'ente presto in ginocchio»

I nuovi piani del Governo Renzi minacciano il sistema camerale italiano. Un decreto che dovrebbe trasformarsi in legge ad agosto prevede infatti che dal 2015 vengano dimezzati i diritti camerali, cioè le spese annuali sostenute dalle imprese iscritte alla Camera di commercio. I "diritti" sono l'unica fonte di finanziamento degli enti, che dovranno fare le stesse cose con una disponibilità dimezzata. Ma in Sicilia la situazione si complica, perché le Camere pagano le pensioni dei dipendenti con le proprie finanze.

Non è un caso che anche enti economicamente sani e molto produttivi come quello di Catania (e lo dimostrano i bilanci e le iniziative che la Camera etnea ha fatto conoscere in questi anni ai cittadini) siano già impossibilitati a fare programmazione per lo stato ha dei mesi prossimi, una situazione incresciosa per le imprese che seguiamo - sottolinea il segretario generale della Camera di Commercio, Alfio Pagliaro - che a fronte di un risparmio di solo 50 euro all'anno, in media, si trovanno sprovvisti di un prezioso alleato. Ci sarebbe da chiedersi come mai il Governo non abbia abolito il pagamento della tassa (€ 168,00) di concessione governativa e l'imposta di bollo (€ 17,50) (€ 65,00) a carico delle imprese. Per tutte le richiesta di iscrizione, l'importo versato dalle imprese a favore dello Stato ammonta a circa 2 milioni di Euro. Ne andrà di marzo il territorio stesso e forse anche il destino di molti dipendenti.

L'argomento sarà affrontato dallo stesso Pagliaro nel corso di una conferenza stampa che si terrà domani, giovedì 24, alle 11,30, nella Sala Platania, a margine di un incontro con le organizzazioni imprenditoriali, sindacali e le associazioni dei consumatori. Sarà riferito quanto imprese, dal 2007 ad oggi, hanno beneficiato dal sev-lì di sostegno informativo, formazione avanzata, promozione all'estero o eventi di alto livello nazionale, progetti di internazionalizzazione, assistenza all'imprenditoria femminile, attività legata alla legalità. Inoltre sarà illustrata la proiezione del danno che potrà colpire il tessuto imprenditoriale/commerciale del catanese.

E SU CATANIA E PROVINCIA

o per 119 plessi

cquisto di servizi per immobili scolastici

nitensi a dare quali la ice rischia di creare non . L'impresa potrebbe non erno le manutenzione spe- e a garantire interventi egnati a regola d'arte. L'ob- ejto di manutenzione non ad esempio i pulsioni), gli esiti dell'operazione a Renzi. Inoltre, i capi dif- em incorrere nel rischio ggiare una serie di infor-

runi sui lavori dovuti a imperizia del personale addetto, con le conseguenti ricadute sul piano della responsabilità dirigenziale. Sebbene l'assegnazione di tali risorse sia certamente positiva, tuttavia sarebbe stato certamente più opportuno lasciare le scuole libere di rivolgersi direttamente alle manutenzione presso sul territorio, con esiti certamente più significativi e sicuri, rispetto all'azione dei soliti appalti gestiti dall'alto».

MARIO CASTRO

START CUP CATANIA

Le 12 idee di impresa ammesse alla seconda fase

Approda alla seconda fase "Start Cup Catania", la business plan competititon organizzata dal Capitt (Centro per l'Aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) dell'Università di Catania, adesso supportata dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania. Presenti il presidente dello stesso Ordine, Sebastiano Truglio, presidente e del direttore del Capitt, Rosario Faraci e Gesualdo Missale, sono state annunciate le nove idee imprenditoriali (selezionate tra le 25 proposte) che si avvarranno della consulenza degli esperti dell'Odcec per redigere il business plan del progetto. A questa seconda fase partecipano anche i primi tre team classificati nel contest dell'ateneo "Start Up Academy 2014". In tutto quindi dodici idee imprenditoriali che concorreranno per i premi finali in denaro – rispettivamente di 8mila e 4mila euro – e per l'accesso sia alla Start Cup Sicilia 2014 (che mette insieme gli atenei di Catania, Enna, Messina e Palermo), sia al Pni 2014, che si svolgerà a dicembre a Sassari.

Queste le idee imprenditoriali ammesse alla seconda fase: Sistemi sensoriali a supporto dell'autonomia e dell'assistenza remota di utenti (proponente dott. Antonio Pistorio); Mash & Co. (proponente dott. Vincenzo Merenda); Archicart (proponente dott. Vincenzo Sapienza); The Guild (proponente dott. Davide Bonanno); Omnia School Innovation (proponente dott. Claudio Sichili); Petalo (proponente dott. Pierfrancesco Veroux); Acquacoltura sostenibile (proponente dott. Agata Flavia Di Francesco); Park Smart (proponente dott. Marco Sciuto); Motorsquare (proponente dott. Marco Reitano); Uniflat (proponente dott. Francesco Spampinato); Kanapaper (proponente dott. Giovanni Milazzo); Giustoungiro (proponente dott. Matteo Regolo). Le ultime tre idee d'imprese sono nell'ordine le prime tre classificate alla Start Up Academy 2014.

START CUP CATANIA
Le 12 idee di impresa ammesse alla seconda fase

Approda alla seconda fase "Start Cup Catania", la business plan competition organizzata dal Capitt (Centro per l'Aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) dell'Università di Catania, adesso supportata dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania. Presenti il presidente dello stesso Ordine, Sebastiano Truglio, presidente e del direttore del Capitt, Rosario Faraci e Gesualdo Missale, sono state annunciate le nove idee imprenditoriali (selezionate tra le 25 proposte) che si avvarranno della consulenza degli esperti dell'Odcec per redigere il business plan del progetto. A questa seconda fase partecipano anche i primi tre team classificati nel contest dell'ateneo "Start Up Academy 2014". In tutto quindi dodici idee imprenditoriali che concorreranno per i premi finali in denaro – rispettivamente di 8mila e 4mila euro – e per l'accesso sia alla Start Cup Sicilia 2014 (che mette insieme gli atenei di Catania, Enna, Messina e Palermo), sia al Pni 2014, che si svolgerà a dicembre a Sassari.

Queste le idee imprenditoriali ammesse alla seconda fase: Sistemi sensoriali a supporto dell'autonomia e dell'assistenza remota di utenti (proponente dott. Antonio Pistorio); Mash & Co. (proponente dott. Vincenzo Merenda); Archicart (proponente dott. Vincenzo Sapienza); The Guild (proponente dott. Davide Bonanno); Omnia School Innovation (proponente dott. Claudio Sichili); Petalo (proponente dott. Pierfrancesco Veroux); Acquacoltura sostenibile (proponente dott. Agata Flavia Di Francesco); Park Smart (proponente dott. Marco Sciuto); Motorsquare (proponente dott. Marco Reitano); Uniflat (proponente dott. Francesco Spampinato); Kanapaper (proponente dott. Giovanni Milazzo); Giustoungiro (proponente dott. Matteo Regolo). Le ultime tre idee d'imprese sono nell'ordine le prime tre classificate alla Start Up Academy 2014.

un milione di notizie viaggia con voi
IL LIBRO DEI FATTI
LE PREVISIONI
METEO
adnkronos
SEGUI IL TUO OROSCOPO
Ariete
Doctor's life CHANNEL

LAVORO

Commenti 0 0 0 0

Da commercialisti sostegno a 'Start Cup Catania'

Annunci Google
Sei un Commercialista?
Promuovi il tuo Studio! Iscriviti ora su Commercialista.com
www.commercialista.com
Diventare Imprenditore
Ecco 29 Errori Che ho Fatto io (e che tu puoi evitare!). Scarica ora
alfiobardolla.com/Scuola-Business
Broker di Fideiussioni
Preventivi Immediati Gratuiti Contatta un Nostro Consulente
www.ls-finance.com

Mi piace 1 | Tweet 0 | g+1 Consiglia

Cerca nel sito

FINALMENTE IN ITALIA: BOOK OF RA deluxe
STAR VEGAS
18+
Greentube Malta Ltd Conc. 152

Articolo pubblicato il: 24/07/2014

Innovazione, professionalità e investimenti: queste le parole chiave di 'Start Cup Catania', la business plan competition organizzata dal Capitt (Centro per l'aggiornamento delle professioni e per l'innovazione e il trasferimento tecnologico) dell'Università di Catania, approdata alla seconda fase, quella in cui si inserisce il supporto professionale dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania (Odcec).

Ieri, infatti - alla presenza del presidente Odcec, Sebastiano Truglio, del presidente e del direttore del Capitt, Rosario Faraci e Gesualdo Missale - sono state annunciate le nove idee imprenditoriali (selezionate tra le 25 proposte) che si avvarranno della consulenza degli esperti dell'Odcec per redigere il business plan del progetto.

Video
La folle corsa dell'autotrasportatore ubriaco

economiasicilia.com
Direttore responsabile Andrea Naselli

Start cup Catania via alla seconda fase con il supporto dei commercialisti

24 luglio 2014

Innovazione, professionalità e investimenti: queste le parole chiave di "Start Cup Catania", la business plan competititon organizzata dal Capitt (Centro per l'Aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) dell'Università di Catania, e approdata quest'oggi alla seconda fase, quella in cui si inserisce il supporto professionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania (Odcec). Questa mattina infatti – alla presenza del presidente Odcec Sebastiano Truglio, del presidente e del direttore del Capitt, Rosario Faraci e Gesualdo Missale – sono state annunciate le nove idee imprenditoriali (selezionate tra le 25 proposte) che si avvarranno della consulenza degli esperti dell'Odcec per redigere il business plan del progetto.

«Con questo incontro si istituzionalizza e si rafforza la partnership tra i Commercialisti e l'Ateneo, già avviata con precedenti collaborazioni – ha dichiarato Truglio – per questo progetto l'Ordine metterà in campo le migliori professionalità che possiede, perché crediamo fermamente nella valorizzazione delle idee innovative e nella potenzialità dei giovani. Aiuteremo questi ultimi a realizzare il documento tecnico con cui presentarsi ai potenziali investitori, che inquadra gli aspetti tecnici della business idea: analisi di mercato, punti di forza e fattori critici, pianificazione marketing, fattibilità economico-finanziaria, sviluppo temporale delle attività».

«Le start up sono parte di quell'economia della speranza che si contrappone all'economia della crisi – ha affermato il prof. Faraci – in esse c'è il senso etico del lavoro, l'ambizione, la voglia di fare. Il contest Start Cup Catania, inserito nel circuito che sfocia nel Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni), nasce con l'obiettivo di creare impresa in modo serio e professionale, di accompagnare gli innovatori nel loro percorso non solo motivandoli ma inserendoli realmente in una rete di relazioni imprenditoriali. Oggi nel Sud d'Italia mancano grandi incubatori d'impresa, a fronte invece di un'offerta di start up dilagante. Il nostro compito è quindi anche quello di dimostrare che nel nostro territorio ci sono talenti meritevoli». Alla seconda fase – accanto ai nove progetti ammessi, provenienti non solo dall'ambito universitario – partecipano anche i primi tre team classificati nel contest dell'Ateneo "Start Up Academy 2014". In tutto quindi dodici idee imprenditoriali che concorreranno per i premi finali in denaro – rispettivamente di 8mila e 4mila euro – e per l'accesso sia alla Start Cup Sicilia 2014 (federazione delle Start Cup degli Atenei di Catania, Enna, Messina e Palermo), sia al Pni 2014, che si svolgerà a dicembre a Sassari. La selezione dei nove team è stata affidata a un'apposita commissione scientifica che ha operato la scelta secondo i criteri di originalità e innovazione, conoscenza tecnica o tecnologica, attrattività del mercato di riferimento, fattibilità di massima dell'idea, qualità e competenze del gruppo.

Infine, il direttore Capitt Missale ha specificato che «sebbene in questa seconda fase siano stati selezionati solo una parte di progetti partecipanti, ai restanti team imprenditoriali verranno dedicate attività di formazione che consentano di migliorare la business idea, proseguire nell'attività di ricerca e cogliere l'opportunità di altre importanti competizioni. Anche per queste ulteriori attività chiederemo il supporto di professionisti dell'Odcec».

LE IDEE IMPRENDITORIALI AMMESSE

ALLA SECONDA FASE DELLA BUSINESS PLAN COMPETITION

1. Sistemi sensoriali a supporto dell'autonomia e dell'assistenza remota di utenti (proponente dott. Antonio Pistorio)
2. Mash & Co. (proponente dott. Vincenzo Merenda)
3. Archicart (proponente dott. Vincenzo Sapienza)
4. The Guild (proponente dott. Davide Bonanno)
5. Omnia School Innovation ((proponente dott. Claudio Sichili)
6. Petalo (proponente dott. Pierfrancesco Veroux)
7. Acquacoltura sostenibile (proponente dott.ssa Agata Flavia Di Francesco)
8. Park Smart (proponente dott. Marco Sciuto)
9. Motorsquare (proponente dott. Marco Reitano)
10. *Uniflat (proponente dott. Francesco Spampinato) – I classificato Start Up Academy 2014*
11. *Kanapaper (proponente dott. Giovanni Milazzo) – II classificato Start Up Academy 2014*
12. *Giustoungiro (proponente dott. Matteo Regolo) – III classificato Start Up Academy 2014*

Bollettino d'Ateneo
Università degli Studi di Catania
aggiornamento nº 5739 - del 29 luglio 2014 ore 13.0

Notizie

Capitt

Stampa testo

Start Cup Catania 2014, al via la seconda fase

Annunciate nel corso di un incontro nella sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Catania le nove idee imprenditoriali (su 25 proposte presentate) che redigerranno il business plan

23 luglio 2014

Innovazione, professionalità e investimenti: queste le parole chiave di "Start Cup Catania", la business plan competititon organizzata dal Centro per l'Aggiornamento delle Professioni e per l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico (Capitt) dell'Università di Catania, e approdata quest'oggi alla seconda fase, quella in cui si inserisce il supporto professionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania (Odcec). Nei giorni scorsi infatti - alla presenza del presidente Odcec Sebastiano Truglio e del presidente e del direttore del Capitt, Rosario Faraci e Gesualdo Missale - sono state annunciate le nove idee imprenditoriali (selezionate tra le 25 proposte) chiamate a redigere il business plan del progetto avvalendosi della consulenza degli esperti dell'Odcec.
«Con questo incontro si istituzionalizza e si rafforza la partnership tra i commercialisti e l'Ateneo, già avviata con precedenti collaborazioni - ha dichiarato Truglio - per questo progetto l'Ordine metterà in campo le migliori professionalità che possiede, perché crediamo fermamente nella valorizzazione delle idee innovative e nella potenzialità dei giovani. Aiuteremo questi ultimi a realizzare il documento tecnico con cui presentarsi ai potenziali investitori, che inquadra gli aspetti tecnici della business idea: analisi di mercato, punti di forza e fattori critici, pianificazione marketing, fattibilità economico-finanziaria, sviluppo temporale delle attività».

«Le start up sono parte di quell'economia della speranza che si contrappone all'economia della crisi - ha affermato il prof. Faraci - in esse c'è il senso etico del lavoro, l'ambizione, la voglia di fare. Il contest Start Cup Catania, inserito nel circuito che sfocia nel Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni), nasce con l'obiettivo di creare impresa in modo serio e professionale, di accompagnare gli innovatori nel loro percorso non solo motivandoli ma inserendoli realmente in una rete di relazioni imprenditoriali. Oggi nel Sud d'Italia mancano grandi incubatori d'impresa, a fronte invece di un'offerta di start up dilagante. Il nostro compito è quindi anche quello di dimostrare nel nostro territorio ci sono talenti meritevoli».
Alla seconda fase - accanto ai nove progetti ammessi, provenienti non solo dall'ambito universitario - partecipano anche i primi tre team classificati nel contest dell'Ateneo "Start Up Academy 2014". In tutto quindi dodici idee imprenditoriali che concorreranno per i premi finali in denaro - rispettivamente di 8mila e 4mila euro - e per l'accesso sia alla Start Cup Sicilia 2014 (federazione delle Start Cup degli Atenei di Catania, Enna, Messina e Palermo), sia al Pni 2014, che si svolgerà a dicembre a Sassari. La selezione dei nove team è stata affidata a un'apposita commissione scientifica che ha operato la scelta secondo i criteri di originalità e innovazione, conoscenza tecnica o tecnologica, attrattività del mercato di riferimento, fattibilità di massima dell'idea, qualità e competenze del gruppo.
Infine, il direttore Capitt Missale ha specificato che «sebbene in questa seconda fase siano stati selezionati solo una parte di progetti partecipanti, ai restanti team imprenditoriali verranno dedicate attività di formazione che consentano di migliorare la business idea, proseguire nell'attività di ricerca e cogliere l'opportunità di altre importanti competizioni».

Queste le idee imprendotoriali ammesse alla seconda fase della competizione:
Sistemi sensoriali a supporto dell'autonomia e dell'assistenza remota di utenti (proponente dott. Antonio Pistorio); Mash & Co. (proponente dott. Vincenzo Merenda); Archicart (proponente dott. Vincenzo Sapienza); The Guild (proponente dott. Davide Bonanno); Omnia School Innovation (proponente dott. Claudio Sichili); Petalo (proponente dott. Pierfrancesco Veroux); Acquacoltura sostenibile (proponente dott.ssa Agata Flavia Di Francesco); Park Smart (proponente dott. Marco Sciuto); Motorsquare (proponente dott. Marco Reitano); Uniflat (proponente dott. Francesco Spampinato - I classificato Start Up Academy 2014); Kanapaper (proponente dott. Giovanni Milazzo - II classificato Start Up Academy 2014); Giustoungiro (proponente dott. Matteo Regolo - III classificato Start Up Academy 2014)

Notizie

29 luglio 2014
A Favignana la Scuola estiva in Medical Imaging Summer School

25 luglio 2014
Fir 2014, il report alla chiusura del bando

25 luglio 2014
Elena Cattaneo parla al Senato della Repubblica: "La politica diffida della scienza, ma una Nazione solida si basa anche su di essa"

23 luglio 2014
Start Cup Catania 2014, al via la seconda fase

22 luglio 2014
Aci Trezza, promozione del turismo subacqueo per i diversamente abili

20 luglio 2014
Computer Vision, a Scicli la scuola estiva promossa dal gruppo di ricerca "Image Processing Lab" dell'Università di Catania
G.M.

15 luglio 2014
Global Politics and Euro Mediterranean Relation, due nuovi neolaureati nel corso di laurea del dipartimento di Scienze politiche e sociali
G.M.

15 luglio 2014
Master Tema, consegnati i diplomi a due studenti stranieri
G.M.

15 luglio 2014
Premio Escher. Comune e Università lanciano #Futuropresente

15 luglio 2014
Una Summer School sulla gestione delle aree protette per 10 studenti

SiciliaToday | Cultura

Flickr

L'Ateneo Etneo per le Start Up. Ecco le 9 idee selezionate, giovani e innovative

di Gaetano Russo (Twitter: @utopiepossibili) Pubblicato: 22 Jul 2014 21:24

Mi piace 0
Tweet 0
E-Mail
Stampa
Text Size

Anche il Capitt scende in campo per favorire le start Up etnee e lo fa scegliendo delle idee innnovative ceh provengono sia dall'Università che dal mondo privato delle start Up. Il Centro per l'Aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico dell'Università di Catania diretto da gesualdo Missale, questa mattina hapresentato nove idee imprenditioriali, (selezionalte su 25 propooste ricevut, che sono state ritenute meritevoli di ricevere un percorso si accelerazione tramite la redazione di business plan, avvalendosi di consulenti esperti sul campo.

il direttore del Capitt Missale ha specificato: «A questi team imprenditoriali verranno dedicate attività di formazione che consentireanno di migliorare la loro business idea, approfondire l'attività di ricerca e sviluppo del progetto, attraverso il supporto di professionisti dell'Odcec».

La selezione dei nove team è stata affidata a un'apposita commissione scientifica che ha operato la scelta secondo i criteri di originalità e innovazione, conoscenza tecnica o tecnologica, attrattività del mercato di riferimento, fattibilità di massima dell'idea, qualità e competenze del gruppo.
Il nostro compito è quindi anche quello di rafforzare la partnership tra i Commercialisti dela provincia Etna e l'Ateneo, Ha dichairato il presidente dell' Odcec Sebastiano Truglio. Per questo progetto l'Ordine metterà in campo le migliori professionalità al fine di valorizzare quelle idee innovative giovani ceh possono creare valore nel nostro territorio ».
Accanto ai nove progetti ammessi, provenienti non solo dall'ambito universitario – partecipano anche i primi tre team classificati nel contest dell'Ateneo "Start Up Academy 2014". In tutto saranno dodici idee imprenditoriali che concorreranno per i premi finali in denaro – rispettivamente di 8mila e 4mila euro – e per l'accesso sia alla Start Cup Sicilia 2014 (federazione delle Start Cup degli Atenei di Catania, Enna, Messina e Palermo), sia al Pni 2014, che si svolgerà a dicembre a Sassari.

«Le start up sono parte di quell'economia della speranza che si contrappone all'economia della crisi – ha affermato il prof. Faraci, presidente del Capitt d'ateneo – in esse c'è il senso etico del lavoro, l'ambizione, la voglia di fare. Il contest Start Cup Catania, inserito nel circuito che sfocia nel Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni), nasce con l'obiettivo di creare impresa in modo serio e professionale, di accompagnare gli innovatori nel loro percorso non solo motivandoli ma inserendoli realmente in una rete di relazioni imprenditoriali. Oggi nel Sud d'Italia mancano grandi incubatori d'impresa, a fronte invece di un'offerta di start up dilagante.

Ecco le 9 idee innovative vincitrici del percorso di accelerazione organizzato con l?ordine dei Dottori commercialisti di Catania.

1. Sistemi sensoriali a supporto dell'autonomia e dell'assistenza remota di utenti (proponente dott. Antonio Pistorio)
2. Mash & Co. (proponente dott. Vincenzo Merenda)
3. Archicart (proponente dott. Vincenzo Sapienza)
4. The Guild (proponente dott. Davide Bonanno)
5. Omnia School Innovation ((proponente dott. Claudio Sichili)
6. Petalo (proponente dott. Pierfrancesco Veroux)
7. Acquacoltura sostenibile (proponente dott.ssa Agata Flavia Di Francesco)
8. Park Smart (proponente dott. Marco Sciuto)
9. Motorsquare (proponente dott. Marco Reitano)
10. Uniflat (proponente dott. Francesco Spampinato) – I classificato Start Up Academy 2014
11. Kanapaper (proponente dott. Giovanni Milazzo) – II classificato Start Up Academy 2014
12. Giustoungiro (proponente dott. Matteo Regolo) – III classificato Start Up Academy 2014

UniCredit

SICILIAMEDIA WEB

UniCredit

Economia

CONDIVIDI

23 Luglio 2014 ore 08:35

Piccole grandi idee crescono. Al via la II° fase di "Start-Cup Catania"

Innovazione, professionalità e investimenti: queste le parole chiave di "Start Cup Catania", la business plan competititon organizzata dal Capitt (Centro per l'Aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) dell'Università di Catania, e approdata quest'oggi alla seconda fase, quella in cui si inserisce il supporto professionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania (Odcec). Questa mattina infatti - alla presenza del presidente Odcec Sebastiano Truglio, del presidente e del direttore del Capitt, Rosario Faraci e Gesualdo Missale - sono state annunciate le nove idee imprenditoriali (selezionate tra le 25 proposte) che si avvarranno della consulenza degli esperti dell'Odcec per redigere il business plan del progetto.

«Con questo incontro si istituzionalizza e si rafforza la partnership tra i Commercialisti e l'Ateneo, già avviata con precedenti collaborazioni - ha dichiarato Truglio - per questo progetto l'Ordine metterà in campo le migliori professionalità che possiede, perché crediamo fermamente nella valorizzazione delle idee innovative e nella potenzialità dei giovani. Aiuteremo questi ultimi a realizzare il documento tecnico con cui presentarsi ai potenziali investitori, che inquadra gli aspetti tecnici della business idea: analisi di mercato, punti di forza e fattori critici, pianificazione marketing, fattibilità economico-finanziaria, sviluppo temporale delle attività».

«Le start up sono parte di quell'economia della speranza che si contrappone all'economia della crisi - ha affermato il prof. Faraci - in esse c'è il senso etico del lavoro, l'ambizione, la voglia di fare. Il contest Start Cup Catania, inserito nel circuito che sfocia nel Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni), nasce con l'obiettivo di creare impresa in modo serio e professionale, di accompagnare gli innovatori nel loro percorso non solo motivandoli ma inserendoli realmente in una rete di relazioni imprenditoriali. Oggi nel Sud d'Italia mancano grandi incubatori d'impresa, a fronte invece di un'offerta di start up dilagante. Il nostro compito è quindi anche quello di dimostrare che nel nostro territorio ci sono talenti meritevoli».

Alla seconda fase - accanto ai nove progetti ammessi, provenienti non solo dall'ambito universitario - partecipano anche i primi tre team classificati nel contest dell'Ateneo "Start Up Academy 2014". In tutto quindi dodici idee imprenditoriali che concorreranno per i premi finali in denaro - rispettivamente di 8mila e 4mila euro - e per l'accesso sia alla Start Cup Sicilia 2014 (federazione delle Start Cup degli Atenei di Catania, Enna, Messina e Palermo), sia al Pni 2014, che si svolgerà a dicembre a Sassari. La selezione dei nove team è stata affidata a un'apposita commissione scientifica che ha operato la scelta secondo i criteri di originalità e innovazione, conoscenza tecnica o tecnologica, attrattività del mercato di riferimento, fattibilità di massima dell'idea, qualità e competenze del gruppo.

Infine, il direttore Capitt Missale ha specificato che «sebbene in questa seconda fase siano stati selezionati solo una parte di progetti partecipanti, ai restanti team imprenditoriali verranno dedicate attività di formazione che consentano di migliorare la business idea, proseguire nell'attività di ricerca e cogliere l'opportunità di altre importanti competizioni. Anche per queste ulteriori attività chiederemo il supporto di professionisti dell'Odcec».

LE IDEE IMPRENDITORIALI AMMESSE
ALLA SECONDA FASE DELLA BUSINESS PLAN COMPETITION

1. Sistemi sensoriali a supporto dell'autonomia e dell'assistenza remota di utenti (proponente dott. Antonio Pistorio)
2. Mash & Co. (proponente dott. Vincenzo Merenda)
3. Archicart (proponente dott. Vincenzo Sapienza)
4. The Guild (proponente dott. Davide Bonanno)
5. Omnia School Innovation ((proponente dott. Claudio Sichili)
6. Petalo (proponente dott. Pierfrancesco Veroux)
7. Acquacoltura sostenibile (proponente dott.ssa Agata Flavia Di Francesco)
8. Park Smart (proponente dott. Marco Sciuto)
9. Motorsquare (proponente dott. Marco Reitano)
10. Uniflat (proponente dott. Francesco Spampinato) - I classificato Start Up Academy 2014
11. Kanapaper (proponente dott. Giovanni Milazzo) - II classificato Start Up Academy 2014
12. Giustoungiro (proponente dott. Matteo Regolo) - III classificato Start Up Academy 2014

La vi

Multimedia

Carta Carbone

RADIO ELLEUNO
quelli col pallino della radio

Consigli

Iscriviti Crea un account o Accedi per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Castello di Calatabiano. Vernissage della mostra antologica di Marta Czok - Siciliamediaweb
Una persona consiglia questo elemento.

Prevenzione e lotta al cancro. L'impegno sociale di Medicare Onlus - Siciliamediaweb
Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

Personale pittorica. Il paesaggio marino di Leonardo Falzone - Siciliamediaweb
Una persona consiglia questo elemento.

Plug-in sociale di Facebook

Le notizie più lette

- Cronaca | Coop. Apertura in pompa magna a San Giovanni La Punta
- Economia | "BACKtoWORK24", il progetto del Gruppo 24Ore ora anche in Sicilia
- Cronaca | Abusava sessualmente del figlio. Arrestato
- Cronaca | Sciopero generale. Il 23 novembre manifestazione Cisl a Palermo
- Società & costume | Fede e religione. Catania "apre le braccia" all'urna di Don Bosco

Link Sponsorizzati
acer explore beyond limits ACQUISTA ORA
TOUCH COOLER Iconia | A1

GRATIS VELOCEMENTE.NET INVIA I TUOI ANNUNCI A TUTTI I PORTALI IN UN SOLO COLPO! powered by

Piccole grandi idee crescono. Al via la II° fase di "Start-Cup Catania" - mercoledì 23 luglio 2014

Fonte: SICILIAMEDIA WEB
Web Site: http://www.siciliamediaweb.it/

Data: 09:26 - **mercoledì 23 luglio 2014**
Categoria: Economia
(letta 10 volte) Consiglia 0

Innovazione, professionalità e investimenti: queste le parole chiave di "Start Cup Catania", la business plan competititon organizzata dal Capitt (Centro per l Aggiornamento delle professioni e per l innovazione ed il trasferimento tecnologico) dell Università di Catania, e approdata [...]

Leggi l'articolo Completo >>

Sito Web sviluppato da:
Fabian Web
facebook
FABIAN

In Evidenza:
- Widget per il tuo Sito
- Pubblica la tua Notizia
- Segnala il tuo Feed/Rss
Seguici

KIRECOM
realizziamo siti web

LiveUniCT
mercoledì 06 agosto 2014

SCONTON.IT
SCONTI FINO AL 90%

Start Cup Catania – Avviata la seconda fase, ecco i nomi dei team selezionati

Alessia Costanzo | 23 lug 2014 | 0 commenti

Continua Start Cup Catania 2014, comunicati ieri i nomi dei team selezionati per la seconda fase della competition.

Prosegue con successo **Start Cup Catania**, la business plan competition, organizzata dal CAPITT e volta a premiare i giovani che vogliono fare impresa, mettendosi in gioco. Con la presenza del presidente Odcec, **Sebastiano Truglio**, del direttore e del presidente del CAPITT, **Gesualdo Missale** e **Rosario Faraci**, sono stati comunicati ieri i nomi dei team selezionati per accedere alla seconda fase. Nove sono le idee che, in questa seconda fase, potranno avvalersi del supporto dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania (Odcec).

Ma, come ha fatto notare Gesualdo Missale, *«sebbene in questa seconda fase siano stati selezionati solo una parte di progetti partecipanti, ai restanti team imprenditoriali verranno dedicate attività di formazione che consentano di migliorare la business idea, proseguire nell'attività di ricerca e cogliere l'opportunità di altre importanti competizioni. Anche per queste ulteriori attività chiederemo il supporto di professionisti dell'Odcec»*.

Originalità e innovazione: sono questi gli "ingredienti" che i team devono possedere per poter sbaragliare la concorrenza. Sì, perché Start Cup Catania sarà senz'altro una sfida a colpi di idee, che costringerà i team a non perdere di vista l'obiettivo: **i premi finali, riservati ai vincitori, ammontano a € 8000 e € 4000**. Ma non vi sono in palio solo premi in denaro, il primo classificato avrà difatti l'occasione di partecipare a **Start Cup Sicilia 2014** (competizione a livello regionale, che tiene conto anche della partecipazione di Messina, Enna, Catania e Palermo) e al **Premio Nazionale per l'Innovazione-PNI 2014**, che si svolgerà a dicembre a Sassari.

I partecipanti dovranno avere non solo talento, ma anche coraggio da vendere, perché **«Fare impresa è sempre difficile e rischioso, ma è bello**. La "*bellezza*" sta proprio in questa capacità di mettersi ogni giorno in discussione, pur avendo una visione abbastanza chiara su dove andare», come ha sostenuto Rosario Faraci, presidente del CAPITT.

Hai Scritto Un Libro?
europaedizioni.com
Scopri Come Pubblicare Il Tuo Libro Inedito. Scadenza 5 Settembre!

LEGGI ANCHE START CUP CATANIA – INTERVISTA AL PROF. FARACI.

Ecco l'elenco dei dodici team che avranno accesso alla seconda fase della business plan competition:

1. **I Sistemi sensoriali a supporto dell'autonomia e dell'assistenza remota di utenti** (Proponente dott. Antonio Pistorio);
2. **Mash & Co** (Proponente dott. Vincenzo Merenda);
3. **Archicart** (Proponente Prof. Vincenzo Sapienza);
4. **The Guild** (Proponente dott. Davide Bonanno);
5. **Omnia School Innovation** (Proponente dott. Claudio Sichili);
6. **Petalo** (Proponente Prof. Pierfrancesco Veroux);
7. **Acquacoltura sostenibile** (Proponente dott.ssa Agata Flavia Di Francesco);
8. **Park Smart** (Proponente dott. Marco Sciuto);
9. **Motorsquare** (Proponente dott. Marco Reitano);
10. **Uniflat** (Proponente dott. Francesco Spampinato – I classificato Start Up Academy 2014);
11. **Kanapaper** (Proponente dott. Giovanni Milazzo – II classificato Start Up Academy 2014);
12. **Giustoungiro** (Proponente dott. Matteo Regolo – III classificato Start Up Academy 2014).

camplus D'ARAGONA
RESIDENZA UNIVERSITARIA

NUTRI FOR
Formazione in Nutrizione – Master di specializzazione
SEDE UNICA 2014 SICILIA CATANIA
SCONTO DI 260€ SE TI ISCRIVI ENTRO IL 12 SETTEMBRE
Iscrizioni aperte: medici, biologi, farmacisti, dietisti
CONTATTACI SUBITO: 348 4232884 | info@nutrifor.it
50 CREDITI ECM www.nutrifor.it

BAR CAMPARI
il nuovo ecommerce del gruppo Campari
ACQUISTA ONLINE
Ricevi a casa tua prodotti, merchandising e articoli per party.

ALTRAZONA

La maleducazione in spiaggia. Quando una giornata di mare si trasforma in un calvario

Drin, suona la sveglia! Volenterosa mi alzo, metto il costume, preparo la borsa e decido di dedicarmi una giornata di puro relax. Faccio la figa e prenoto un lettino con ombrellone in un lido alla moda! Obiettivo: staccare il cervello. Postazione davanti la riva, comincio a pregustare la frescura delle onde, i suoni soavi della [...]

Condividi:
Mi piace 28 | Tweet 6
Condividi 1 | Share 22
E-mail | Altro

'Lectio magistralis' del Comandante Schettino: insegna gestione panico a Università

'Lectio magistralis' del comandante della Costa Concordia Francesco Schettino in un'aula universitaria a Roma. Secondo quanto riporta stamani il quotidiano

LIBERO 24x7

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia To

Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Start Cup Catania, via alla seconda fase

Il Corriere del Sud | 1 | 23-7-2014

Innovazione, professionalità e investimenti: queste le parole chiave di " Start Cup Catania ", la business plan competititon organizzata dal Capitt (Centro per l'Aggiornamento delle professioni e per ...

Leggi la notizia

Persone: sebastiano truglio rosario feraci
Organizzazioni: odcecstart up academy
Luoghi: catania messina
Tags: proponente dott

IL MODERATORE
QUOTIDIANO ONLINE

Start Cup Catania: via alla seconda fase

Scritto da Il Moderatore *il 23 luglio 2014*
Categoria Economia & Lavoro, Primo Piano
Tag: catania, Start Cup Catania, università

Faraci, Truglio, Missale – foto ufficio stampa

Innovazione, professionalità e investimenti: queste le parole chiave di "**Start Cup Catania**", la business plan competititon organizzata dal **Capitt** (Centro per l'Aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) dell'**Università di Catania**, e approdata quest'oggi alla seconda fase, quella in cui si inserisce il supporto professionale dell'**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania** (Odcec). Questa mattina infatti – alla presenza del presidente Odcec **Sebastiano Truglio**, del presidente e del direttore del Capitt, **Rosario Faraci** e **Gesualdo Missale -** sono state annunciate le nove idee imprenditoriali (selezionate tra le 25 proposte) che si avvarranno della consulenza degli esperti dell'Odcec per redigere il business plan del progetto.

«Con questo incontro si istituzionalizza e si rafforza la partnership tra i Commercialisti e l'Ateneo, già avviata con precedenti collaborazioni – ha dichiarato Truglio – per questo progetto l'Ordine metterà in campo le migliori professionalità che possiede, perché crediamo fermamente nella valorizzazione delle idee innovative e nella potenzialità dei giovani. Aiuteremo questi ultimi a realizzare il documento tecnico con cui presentarsi ai potenziali investitori, che inquadra gli aspetti tecnici della business idea: analisi di mercato, punti di forza e fattori critici, pianificazione marketing, fattibilità economico-finanziaria, sviluppo temporale delle attività».

«Le start up sono parte di quell'economia della speranza che si contrappone all'economia della crisi – ha affermato il prof. Faraci – in esse c'è il senso etico del lavoro, l'ambizione, la voglia di fare. Il contest Start Cup Catania, inserito nel circuito che sfocia nel Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni), nasce con l'obiettivo di creare impresa in modo serio e professionale, di accompagnare gli innovatori nel loro percorso non solo motivandoli ma inserendoli realmente in una rete di relazioni imprenditoriali. Oggi nel Sud d'Italia mancano grandi incubatori d'impresa, a fronte invece di un'offerta di start up dilagante. Il nostro compito è quindi anche quello di dimostrare che nel nostro territorio ci sono talenti meritevoli». Alla seconda fase – accanto ai nove progetti ammessi, provenienti non solo dall'ambito universitario – partecipano anche i primi tre team classificati nel contest dell'Ateneo "**Start Up Academy 2014**". In tutto quindi dodici idee imprenditoriali che concorreranno per i premi finali in denaro – rispettivamente di 8mila e 4mila euro – e per l'accesso sia alla Start Cup Sicilia 2014 (federazione delle Start Cup degli Atenei di Catania, Enna, Messina e Palermo), sia al Pni 2014, che si svolgerà a dicembre a Sassari. La selezione dei nove team è stata affidata a un'apposita commissione scientifica che ha operato la scelta secondo i criteri di originalità e innovazione, conoscenza tecnica o tecnologica, attrattività del mercato di riferimento, fattibilità di massima dell'idea, qualità e competenze del gruppo.

Infine, il direttore Capitt Missale ha specificato che «sebbene in questa seconda fase siano stati selezionati solo una parte di progetti partecipanti, ai restanti team imprenditoriali verranno dedicate attività di formazione che consentano di migliorare la business idea, proseguire nell'attività di ricerca e cogliere l'opportunità di altre importanti competizioni. Anche per queste ulteriori attività chiederemo il supporto di professionisti dell'Odcec».

LE IDEE IMPRENDITORIALI AMMESSE ALLA SECONDA FASE DELLA BUSINESS PLAN COMPETITION

1. **Sistemi sensoriali a supporto dell'autonomia e dell'assistenza remota di utenti** (proponente dott. Antonio Pistorio)
2. **Mash & Co.** (proponente dott. Vincenzo Merenda)
3. **Archicart** (proponente dott. Vincenzo Sapienza)
4. **The Guild** (proponente dott. Davide Bonanno)
5. **Omnia School Innovation** ((proponente dott. Claudio Sichili)
6. **Petalo** (proponente dott. Pierfrancesco Veroux)
7. **Acquacoltura sostenibile** (proponente dott.ssa Agata Flavia Di Francesco)
8. **Park Smart** (proponente dott. Marco Sciuto)
9. **Motorsquare** (proponente dott. Marco Reitano)
10. *10. **Uniflat** (proponente dott. Francesco Spampinato) – I classificato Start Up Academy 2014*
11. *11. **Kanapaper** (proponente dott. Giovanni Milazzo) – II classificato Start Up Academy 2014*
12. *12. **Giustoungiro** (proponente dott. Matteo Regolo) – III classificato Start Up Academy 2014*

Social Network

Pubblicità

Gli Ultimi Articoli

- Mondello, festa di inaugurazione giostre al Tempo d'estate
- Fiorella Mannoia si prepara a ritornare in Sicilia
- Nasce il "Consorzio Network dei talenti" che aderisce a Unicoop
- Face to Face con Salvatore Tosi
- Manutenzione territorio e combustione residui vegetali agricoli: incontro a Villa Niscemi

Gli Ultimi Commenti

- Fabio su La Serti assume ex lavoratori di Tributi Italia
- keeping water su Confindustria Sicilia, seminario su Programmazione 2014-2020
- Florentina su We will always love you, omaggio a Whitney Houston
- Janis1979 su Sicilia, ecco la manovra ter di Crocetta
- Giulio su Panasci aggredito nel centro di Palermo. Due persone in moto rubano cellulare

ULTIMORA Cronaca
"Le Notizie dal Web, La Voce Libera della Rete"

Prestiti Casalinghe 2014
prestiti-casalinghe.dgmag.it
Scopri Tutte le Info 2014. Scegli Prestiti Casalinghe Online!

Home

Condividi il post

Tweet 0

g+1 0

Categorie

Cronaca Italiana

Prestiti Casalinghe
kysy.com/Prestiti-
Risultati per Prestiti Casalinghe
Continua la tua ricerca su Kysy

Google™ Ricerca personalizzata

Posted by Il Moderatore 23 luglio 2014 alle 09:37

Start Cup Catania: via alla seconda fase

Prestiti
gmx.com/Prestiti
Trova e Leggi le News 2014. Risultati su: Prestiti!

Faraci, Truglio, Missale - foto ufficio stampa

Innovazione, professionalità e investimenti: queste le parole chiave di "Start Cup Catania", la business plan competititon organizzata dal Capitt (Centro per l'Aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) dell'Università di Catania, e approdata quest'oggi alla seconda fase, quella in cui si inserisce il supporto professionale dell'Ordine dei...

Ti Piace questa pagina?

Ultimora Notizie
Like
1,834 people like Ultimora Notizie

i 15 Post di Cronaca più Cliccati della Settimana

YouPorn: Sara Tommasi e... 160 view(s)
Guerra per il vertice d... 145 view(s)
Rocco Siffredi vs YouPo... 24 view(s)
Buono scuola 2008/09, p... 17 view(s)
Strage di Bologna: Il p... 17 view(s)
I ribelli uccidono i cr... 15 view(s)
Storie Maledette, terza... 13 view(s)
Catania, Cantieri servi... 13 view(s)
Charles Manson sposerà ... 12 view(s)
FUORI PISTA C-130 AERON... 12 view(s)
Sicilia: seconda tranch... 11 view(s)
Ultime novità su iPhone... 10 view(s)
Yara Gambirasio: L'assa... 10 view(s)
L'Ucraina come la Pales... 10 view(s)
Sicilia, aperte le iscr... 9 view(s)

Cablematic -

IL CORRIERE DEL SUD.it

Fondazione D'Ettoris

NUMERO IN EDICOLA

Edizione N.

21 luglio 2014

LIBRO IN VETRINA

Dal banditismo al brigantaggio

Leggi tutto

Articoli de il CdS antecedenti il 2011

CHI È ONLINE

411 visitatori online

Start Cup Catania, via alla seconda fase

Catania

MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 2014 15:36 | SCRITTO DA REDAZIONE

Innovazione, professionalità e investimenti: queste le parole chiave di "**Start Cup Catania**", la business plan competititon organizzata dal **Capitt** (Centro per l'Aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) dell'**Università di Catania**, e approdata quest'oggi alla seconda fase, quella in cui si inserisce il supporto professionale dell'**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania** (Odcec). Questa mattina infatti – alla presenza del presidente Odcec **Sebastiano Truglio**, del presidente e del direttore del Capitt, **Rosario Faraci** e **Gesualdo Missale** - sono state annunciate le nove idee imprenditoriali (selezionate tra le 25 proposte) che si avvarranno della consulenza degli esperti dell'Odcec per redigere il business plan del progetto.

«Con questo incontro si istituzionalizza e si rafforza la partnership tra i Commercialisti e l'Ateneo, già avviata con precedenti collaborazioni – ha dichiarato Truglio – per questo progetto l'Ordine metterà in campo le migliori professionalità che possiede, perché crediamo fermamente nella valorizzazione delle idee innovative e nella potenzialità dei giovani. Aiuteremo questi ultimi a realizzare il documento tecnico con cui presentarsi ai potenziali investitori, che inquadra gli aspetti tecnici della business idea: analisi di mercato, punti di forza e fattori critici, pianificazione marketing, fattibilità economico-finanziaria, sviluppo temporale delle attività».

«Le start up sono parte di quell'economia della speranza che si contrappone all'economia della crisi – ha affermato il prof. Faraci – in esse c'è il senso etico del lavoro, l'ambizione, la voglia di fare. Il contest Start Cup Catania, inserito nel circuito che sfocia nel Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni), nasce con l'obiettivo di creare impresa in modo serio e professionale, di accompagnare gli innovatori nel loro percorso non solo motivandoli ma inserendoli realmente in una rete di relazioni imprenditoriali. Oggi nel Sud d'Italia mancano grandi incubatori d'impresa, a fronte invece di un'offerta di start up dilagante. Il nostro compito è quindi anche quello di dimostrare che nel nostro territorio ci sono talenti meritevoli». Alla seconda fase – accanto ai nove progetti ammessi, provenienti non solo dall'ambito universitario – partecipano anche i primi tre team classificati nel contest dell'Ateneo "**Start Up Academy 2014**". In tutto quindi dodici idee imprenditoriali che concorreranno per i premi finali in denaro – rispettivamente di 8mila e 4mila euro – e per l'accesso sia alla Start Cup Sicilia 2014 (federazione delle Start Cup degli Atenei di Catania, Enna, Messina e Palermo), sia al Pni 2014, che si svolgerà a dicembre a Sassari. La selezione dei nove team è stata affidata a un'apposita commissione scientifica che ha operato la scelta secondo i criteri di originalità e innovazione, conoscenza tecnica o tecnologica, attrattività del mercato di riferimento, fattibilità di massima dell'idea, qualità e competenze del gruppo.

Infine, il direttore Capitt Missale ha specificato che «sebbene in questa seconda fase siano stati selezionati solo una parte di progetti partecipanti, ai restanti team imprenditoriali verranno dedicate attività di formazione che consentano di migliorare la business idea, proseguire nell'attività di ricerca e cogliere l'opportunità di altre importanti competizioni. Anche per queste ulteriori attività chiederemo il supporto di professionisti dell'Odcec».

LE IDEE IMPRENDITORIALI AMMESSE

ALLA SECONDA FASE DELLA BUSINESS PLAN COMPETITION

Sistemi sensoriali a supporto dell'autonomia e dell'assistenza remota di utenti (proponente dott. Antonio Pistorio)
Mash & Co. (proponente dott. Vincenzo Merenda)
Archicart (proponente dott. Vincenzo Sapienza)
The Guild (proponente dott. Davide Bonanno)
Omnia School Innovation ((proponente dott. Claudio Sichili)
Petalo (proponente dott. Pierfrancesco Veroux)
Acquacoltura sostenibile (proponente dott.ssa Agata Flavia Di Francesco)
Park Smart (proponente dott. Marco Sciuto)
Motorsquare (proponente dott. Marco Reitano)

*10. **Uniflat** (proponente dott. Francesco Spampinato) – I classificato Start Up Academy 2014*

*11. **Kanapaper** (proponente dott. Giovanni Milazzo) – II classificato Start Up Academy 2014*

*12. **Giustoungiro** (proponente dott. Matteo Regolo) – III classificato Start Up Academy 2014*

SCOOP SQUARE Suggerisci un sito

23/07/2014 10:56 Fonte della notizia: il Moderatore Notizie da: Sicilia, Italia

Share Share Share Share Share Share

Start Cup Catania: via alla seconda fase

Catania
mapsgalaxy.com
Search Maps, Get Driving Directions Instantly with Free App!

Faraci, Truglio, Missale – foto ufficio stampa innovazione, professionalità e investimenti: queste le parole chiave di "Start Cup Catania", la business plan competititon organizzata dal Capitt (Centro per l'Aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) dell'Università di Catania, e approdata quest'oggi alla seconda fase, quella in cui si inserisce il supporto professionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania (Odcec). Questa mattina infatti – alla presenza del presidente Odcec Sebastiano Truglio,...

Il post dal titolo: «Start Cup Catania: via alla seconda fase» è apparso il giorno 23/07/2014, alle ore 10:56, sul quotidiano online *il Moderatore* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Sicilia.

Questo è solo un estratto, per leggere il testo completo **vai all'articolo originale.**

Cerca nelle notizie

Mappa e meteo

Notizie da: **Sicilia**
Tutte le notizie **vicino a te!**

Ultime dalla zona (tutte)

goop ok

Start Cup Catania: via alla seconda fase

Faraci, Truglio, Missale – foto ufficio stampa Innovazione, professionalità e investimenti: queste le parole chiave di "Start Cup Catania", la business plan competititon organizzata dal Capitt (Centro per l'Aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) dell'Università di Catania, e approdata quest'oggi alla seconda fase, quella in cui si inserisce il supporto professionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania (Odcec).

Questa mattina infatti – alla presenza del presidente Odcec Sebastiano Truglio, del presidente e del direttore del Capitt, Rosario Faraci e Gesualdo Missale - sono state annunciate

www.ilmoderatore.it

iPRESS NEWS

Follow Us on YouTube | Follow us on Twitter | Follow us on Issuu
Subscribe to our feeds | Follow us on Facebook | Flickr

HOME | IL GRUPPO | FOCUS ON | EDITING | GRAPHIC | MULTIMEDIA | CONTATTACI

START CUP CT, VIA ALLA SECONDA FASE

MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 2014 08:38 REDAZIONE I PRESS News - Ultime notizie

Share | Mi piace | Tweet 0 | LinkedIn

CATANIA - Innovazione, professionalità e investimenti: queste le parole chiave di "Start Cup Catania", la business plan competititon organizzata dal Capitt (Centro per l'Aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) dell'Università di Catania, e approdata quest'oggi alla seconda fase, quella in cui si inserisce il supporto professionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania (Odcec).

Questa mattina infatti – alla presenza del presidente Odcec Sebastiano Truglio, del presidente e del direttore del Capitt, Rosario Faraci e Gesualdo Missale - sono state annunciate le nove idee imprenditoriali (selezionate tra le 25 proposte) che si avvarranno della consulenza degli esperti dell'Odcec per redigere il business plan del progetto.

«Con questo incontro si istituzionalizza e si rafforza la partnership tra i Commercialisti e l'Ateneo, già avviata con precedenti collaborazioni – ha dichiarato Truglio – per questo progetto l'Ordine metterà in campo le migliori professionalità che possiede, perché crediamo fermamente nella valorizzazione delle idee innovative e nella potenzialità dei giovani. Aiuteremo questi ultimi a realizzare il documento tecnico con cui presentarsi ai potenziali investitori, che inquadra gli aspetti tecnici della business idea: analisi di mercato, punti di forza e fattori critici, pianificazione marketing, fattibilità economico-finanziaria, sviluppo temporale delle attività».

«Le start up sono parte di quell'economia della speranza che si contrappone all'economia della crisi – ha affermato il prof. Faraci – in esse c'è il senso etico del lavoro, l'ambizione, la voglia di fare. Il contest Start Cup Catania, inserito nel circuito che sfocia nel Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni), nasce con l'obiettivo di creare impresa in modo serio e professionale, di accompagnare gli innovatori nel loro percorso non solo motivandoli ma inserendoli realmente in una rete di relazioni imprenditoriali. Oggi nel Sud d'Italia mancano grandi incubatori d'impresa, a fronte invece di un'offerta di start up dilagante. Il nostro compito è quindi anche quello di dimostrare che nel nostro territorio ci sono talenti meritevoli». Alla seconda fase – accanto ai nove progetti ammessi, provenienti non solo dall'ambito universitario – partecipano anche i primi tre team classificati nel contest dell'Ateneo "Start Up Academy 2014". In tutto quindi dodici idee imprenditoriali che concorreranno per i premi finali in denaro – rispettivamente di 8mila e 4mila euro – e per l'accesso sia alla Start Cup Sicilia 2014 (federazione delle Start Cup degli Atenei di Catania, Enna, Messina e Palermo), sia al Pni 2014, che si svolgerà a dicembre a Sassari. La selezione dei nove team è stata affidata a un'apposita commissione scientifica che ha operato la scelta secondo i criteri di originalità e innovazione, conoscenza tecnica o tecnologica, attrattività del mercato di riferimento, fattibilità di massima dell'idea, qualità e competenze del gruppo.

Infine, il direttore Capitt Missale ha specificato che «sebbene in questa seconda fase siano stati selezionati solo una parte di progetti partecipanti, ai restanti team imprenditoriali verranno dedicate attività di formazione che consentano di migliorare la business idea, proseguire nell'attività di ricerca e cogliere l'opportunità di altre importanti competizioni. Anche per queste ulteriori attività chiederemo il supporto di professionisti dell'Odcec».

LE IDEE IMPRENDITORIALI AMMESSE
ALLA SECONDA FASE DELLA BUSINESS PLAN COMPETITION

1. Sistemi sensoriali a supporto dell'autonomia e dell'assistenza remota di utenti (proponente dott. Antonio Pistorio)
2. Mash & Co. (proponente dott. Vincenzo Merenda)
3. Archicart (proponente dott. Vincenzo Sapienza)
4. The Guild (proponente dott. Davide Bonanno)
5. Omnia School Innovation ((proponente dott. Claudio Sichili)
6. Petalo (proponente dott. Pierfrancesco Veroux)
7. Acquacoltura sostenibile (proponente dott.ssa Agata Flavia Di Francesco)
8. Park Smart (proponente dott. Marco Sciuto)
9. Motorsquare (proponente dott. Marco Reitano)
10. Uniflat (proponente dott. Francesco Spampinato) – I classificato Start Up Academy 2014
11. Kanapaper (proponente dott. Giovanni Milazzo) – II classificato Start Up Academy 2014
12. Giustoungiro (proponente dott. Matteo Regolo) – III classificato Start Up Academy 2014

UFFICIO STAMPA I PRESS

ASSIA LA ROSA

CATANIA

i-pressnews.it